caes® ITALIA

Consorzio Assicurativo Etico Solidale

Una nuova definizione di valore assicurativo

Bilancio sociale 2019

INDICE

Editoriale
IN MOVIMENTO, VERSO RELAZIONI SOSTENIBILI **PAG. 3**

1. CHI È CAES, IL CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE **PAG. 5**
- **La Struttura operativa di CAES** **5**
  - La fase assuntiva 5
  - La fase liquidativa 7
- **I Prodotti assicurativi** **8**
  - **Focus** Il Progetto ETICAPRO 10
  - **Focus** Il Progetto ETICAR 11

2. LA RETE E GLI STAKEHOLDER **PAG. 12**
- **I Clienti** **12**
- **I Soci** **14**
- **I Dipendenti** **15**
  - **Analisi del personale** **16**
- **I Partner tecnici: le compagnie assicurative** **18**
  - **Focus** Assimoco: la nuova divisione operativa "Terzo Settore e Consumo Critico" e lo status di Società Benefit 18
- **I Partner convenzionati** **19**
- **I Tavoli di partecipazione** **22**
- **Il Territorio e le comunità** **24**
- **L'Ambiente** **31**
- **I Fornitori** **31**
- **Le Centrali cooperative** **32**
- **Hanno parlato di noi** **32**

3. CARTA D'IDENTITÀ DI CAES **PAG. 34**

4. ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA **PAG. 36**

5. NOTA METODOLOGICA **PAG. 41**

LEGENDA:

Questo simbolo, presente all'interno dei paragrafi, identifica un elemento di impatto di tipo qualitativo e quantitativo.

Testi a cura di Elena Peverada
Stampa: Grafiche Ata, Paderno Dugnano (MI) - Stampato su carta riciclata
Impaginazione ed editing a cura di Altreconomia (www.altreconomia.it)

EDITORIALE

In movimento, verso relazioni sostenibili

Il bilancio sociale 2019 di CAES si vuole focalizzare sulla **generazione del valore aggiunto** creato in quest'anno, che va al di là del solo aspetto economico. È un valore che può essere declinato su diversi piani: **sociale, culturale** e **istituzionale.**

Sotto l'aspetto **sociale**, facendo tesoro delle esigenze espresse dai nostri assicurati (prevalentemente, in questo ambito, Enti del Terzo Settore) abbiamo supportato attivamente Assimoco nella realizzazione dei due nuovi prodotti entrati in linea quest'anno: la polizza "Infortuni per l'Economia Solidale" e la "Tutela Multirischi per il Volontariato", coperture fondamentali per consentire agli Enti del Terzo Settore di svolgere le loro attività in piena sicurezza. Una capacità di lettura dei bisogni del territorio che si è quindi concretizzata in reali prodotti assicurativi.

Ed un coinvolgimento degli stessi assicurati nei processi decisionali, ad esempio per quanto riguarda il progetto ETICAR. Nel corso del 2019 abbiamo infatti promosso una serie di incontri con i rappresentanti dei gruppi partecipanti ad ETICAR, al fine di individuare insieme proposte atte a migliorare il progetto stesso.

Anche l'ambito **culturale** è stato valorizzato: sia rispetto alla formazione continua del personale di CAES su tematiche di finanza sostenibile, al fine di accrescerne competenze e sensibilità, che rispetto ad attività di educazione finanziaria proposte all'esterno, rivolte ad adulti e ragazzi.

Relativamente alla propria attività **istituzionale**, CAES riconosce l'importanza della creazione di partnership, di reti e del mantenimento nel tempo di tali relazioni. Per questo motivo, anche nel 2019 ci siamo impegnati a proseguire la nostra partecipazione all'interno di "Tavoli di lavoro" che abbiamo ritenuto coerenti con il nostro modo di esprimere l'economia solidale (in ambito regionale, nazionale e sovranazionale attraverso i soggetti che la rappresentano ai vari livelli) e la visione di una finanza etica alla portata di tutti (ad esempio, con il "Progetto Cantieri ViceVersa").

Quando, nelle misurazioni dell'impatto, si parla di *outcome* ci si riferisce a quei processi osservabili nel medio-lungo periodo che derivano da specifici interventi (*output*) messi in atto da un soggetto. Si tratta di cambiamenti positivi, di risultati intermedi che non si sarebbero potuti realizzare in mancanza di precise azioni susseguitesi nel tempo.

Un importante *outcome* raggiunto nel 2019 è la realizzazione del **Progetto ETICAPRO**,

un traguardo significativo, perché proviene da anni di collaborazione e condivisione di obiettivi con la compagnia Assimoco e con Banca Popolare Etica, ma anche un punto di partenza perché ci spinge a guardare insieme verso nuovi orizzonti comuni.
Ognuna delle tre realtà coinvolte diventa una risorsa per gli altri e contribuisce a migliorare il Progetto che stiamo costruendo.
Non più quindi solo semplici partner ma protagonisti di un nuovo modo di fare assicurazione.

L'edizione 2018 del nostro Bilancio Sociale è stata inserita nell'Index Future Respect 2019, indice delle "migliori pratiche e dei casi di successo delle attività non finanziarie realizzate dalle imprese".
Il riconoscimento giunge a seguito della valutazione di oltre 800 Bilanci di sostenibilità delle aziende elaborata, come ogni anno, da ConsumerLab. Un esame condotto insieme ai consumatori "appassionati di temi socio-economici" che punta a **riconoscere la chiarezza e l'efficacia della restituzione, all'interno del Bilancio.** Un documento che dimostra "sensibilità al bene comune, attenzione all'interesse generale e attitudine alla coesione sociale".
"Il criterio di valutazione -spiega ConsumerLab nelle motivazioni del riconoscimento- si è basato anche sulla capacità del Bilancio di sostenibilità di coinvolgere i consumatori e sensibilizzarli alla cultura della sostenibilità. In definitiva rendendo l'attività amichevole nei loro confronti".
In base alle informazioni raccolte, sono stati 40 i Bilanci inseriti nell'Index Future Respect 2019, tra cui il nostro, **avendo meglio evidenziato come l'attività economica svolta rispetti il futuro.**

1.

Chi è CAES, il Consorzio Assicurativo Etico e Solidale

Il Consorzio CAES Italia è una **rappresentanza assicurativa eticamente orientata**, un'agenzia assicurativa ma anche un consorzio di cooperative sociali, che ha l'obiettivo di promuovere e consolidare un'assicurazione solidale. Dal 1995 si pone in ascolto delle esigenze del Terzo Settore e di chi vi lavora: grazie a questa sensibilità ha sviluppato metodi e soluzioni per assicurarli adeguatamente.

LA STRUTTURA OPERATIVA DI CAES

Uno dei punti di forza di CAES è la **modalità** con cui svolge il proprio lavoro di intermediazione.
Al di là delle relazioni che CAES intrattiene ad altri livelli (pensiamo ai Tavoli di partecipazione a cui aderisce, di cui si parlerà a pag. 22) possiamo individuare essenzialmente due fasi nel rapporto specifico con il singolo assicurato:

- **La fase assuntiva,** che riguarda la gestione della richiesta di preventivo e la valutazione del rischio da assicurare.
- **La fase liquidativa** ossia la gestione dell'eventuale sinistro.

La fase assuntiva

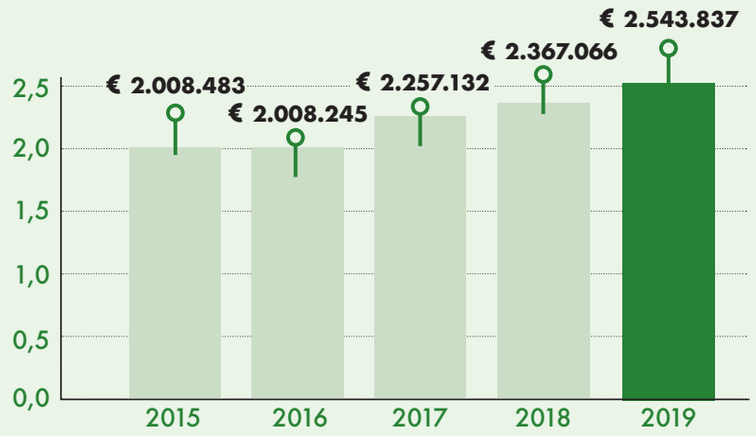
Come si può misurare l'adeguatezza di questo servizio di consulenza?
Il **loss ratio** (detto anche **andamento tecnico**) è un indicatore di economicità della gestione tecnica della compagnia di assicurazione. Esso rappresenta un parametro della buona gestione della compagnia stessa e si calcola come rapporto tra i sinistri liquidati e i premi netti incassati. Un loss ratio minore indica che la gestione della compagnia sta migliorando perché l'ammontare dei sinistri liquidati è in calo rispetto all'ammontare dei premi netti incassati. Ciò significa anche che la qualità del portafoglio gestito tende a migliorare. Analizzando le due componenti del loss ratio separatamente abbiamo:

- da un lato, i sinistri liquidati (variabile S), che dipendono dal nr. di sinistri accaduti, dalla loro entità (quindi dagli importi indennizzati e da quelli riservati), dalle spese sostenute dalla compagnia relativamente ad essi e dalla velocità con cui vengono liquidati. Il nr. di sinistri e la loro entità in alcuni casi possono essere variabili totalmente casuali; in altri possono essere prevenuti tramite apposite politiche o misure messe in atto dal soggetto assicurato. In questo secondo caso, è importante, da assuntori, saper individuare questi parametri e saperli adeguatamente valutare nel fare una proposta di copertura assicurativa;

• dall'altro, l'entità del portafoglio di competenza (variabile P), dipendente dalle modalità con cui vengono gestite le proposte assicurative e dall'accordo che si trova tra l'assuntore e il potenziale assicurato.

Relativamente al portafoglio*[1], possiamo notare, dal grafico che segue, che il suo andamento è tendenzialmente in crescita: sempre più soggetti decidono di rivolgersi a CAES e di riporre quindi fiducia nei suoi confronti. Ciò significa che nella fase di primo contatto con CAES ottengono una buona impressione sia dell'intermediario che dei suoi prodotti. Il vantaggio di CAES sta nel conoscere, grazie all'esperienza maturata sul campo, la quotidianità delle cooperative sociali, delle associazioni e delle altre realtà appartenenti all'economia solidale. È in grado, di conseguenza, di proporre soluzioni contrattuali adeguate tramite una consulenza assicurativa improntata sulla chiarezza, completezza e tempestività (**primo indicatore**).

PORTAFOGLIO DI COMPETENZA

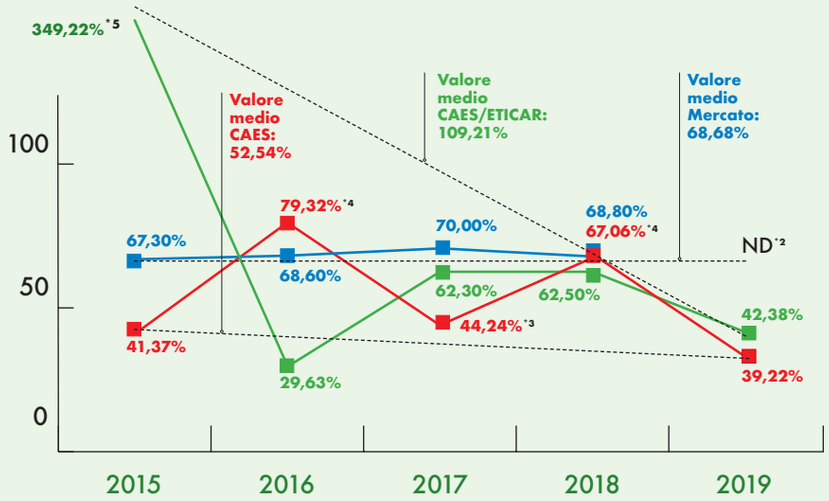


* abbiamo considerato l'entità di portafoglio complessiva gestita da CAES, includendo anche il portafoglio del progetto ETICAR

(Fonte interna CAES 2020)

Riportiamo i dati di loss ratio (relativamente al solo ramo danni) rilevati al 31/12 di ogni anno, del mercato in generale e di CAES.

LOSS RATIO (S/P) COMPARATO RAMO DANNI (dati rilevati al 31/12 di ogni anno)



Mercato*1 — CAES/ETICAR*5 — CAES*3 — Linea di tendenza

* **1.** Fonte ANIA - Dossier "L'assicurazione italiana 2018-2019"
* **2.** I dati definitivi non sono ancora disponibili
* **3.** Fonte Elaborazione dati Assimoco - Dettaglio Agenzia CAES (è escluso il loss ratio relativo ad ETICAR e alle polizze stipulate direttamente tramite le compagnie Nobis-Filo Diretto e DAS)
* **4.** I tassi sono dovuti alla presenza di un sinistro catastrofale per ogni anno
* **5.** L'andamento tecnico di ETICAR è misurabile solo a partire dal 2015. In tale anno il portafoglio è ancora esiguo; di conseguenza l'incidenza dei sinistri risulta più pesante.

(Fonte interna CAES 2020)

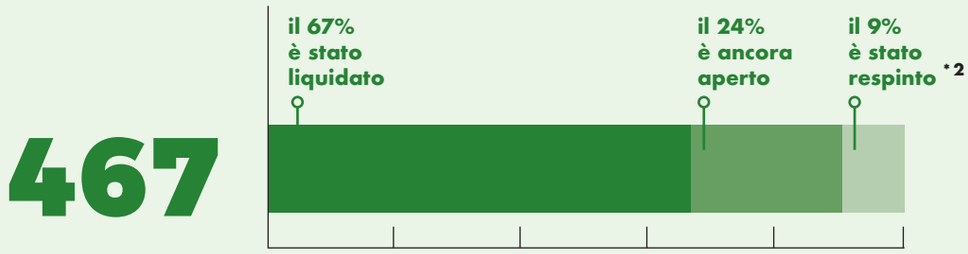
Dai dati di loss ratio emerge che il sistema assicurativo "etico", al pari di ciò che avviene nel settore bancario, si dimostra meno rischioso e più efficiente di quello tradizionale. Un sistema assicurativo che include come componente fondamentale le realtà assicurate. La fase assuntiva di CAES è quindi in grado di valutare adeguatamente i rischi da assicurare e sa dare fiducia ad assicurati virtuosi: si individua quindi un riconoscimento reciproco tra assicuratore e assicurato che individua un rapporto etico e solidale consolidato su entrambi i fronti (**secondo indicatore**).

La fase liquidativa

Il loss ratio e le sue componenti possono essere utilizzati anche per valutare la fase liquidativa dell'attività di CAES ossia la gestione dell'eventuale sinistro. In CAES due persone (di cui un avvocato) sono appositamente preposte alla gestione delle pratiche dei sinistri. In quanto agenzia di intermediazione, CAES fornisce quindi un servizio aggiuntivo all'assicurato in quanto, oltre a seguirlo durante tutto l'iter e a tenerlo costantemente aggiornato sullo sviluppo delle sue pratiche, dispone di una consulenza tecnica specializzata in sinistri.

L'elemento che interessa in questo caso è la variabile S, i sinistri liquidati. Senza entrare nel merito delle entità, che come detto in precedenza possono dipendere o da un fattore casuale o da una più o meno elevata propensione alla rischiosità, valutata in fase assuntiva, analizziamo a questo proposito la situazione dei sinistri.

SINISTRI TOTALI NEL 2019 * 1

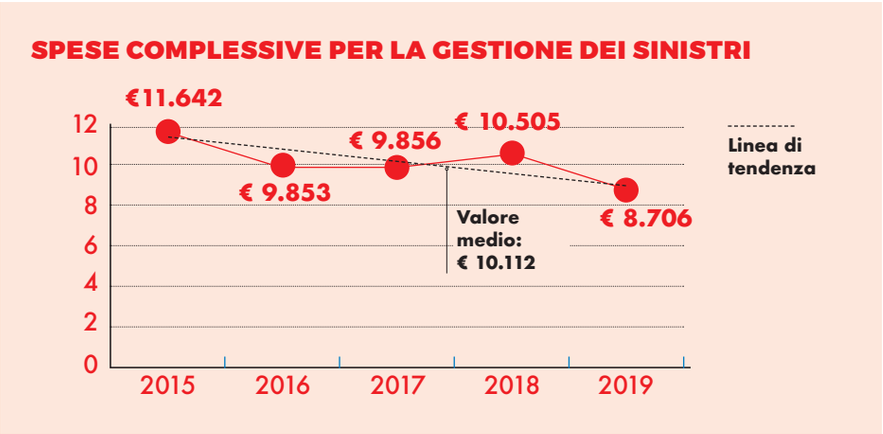


* **1.** abbiamo considerato il nr. di sinistri complessivo gestito da CAES, includendo anche i sinistri del progetto ETICAR
* **2.** da questo conteggio totale dei sinistri non pagati, sono stati tolti i sinistri chiusi senza seguito che non hanno avuto una reale necessità di rimborso (per essi infatti il mancato pagamento non può essere ricondotto ad inefficacia nella gestione o ad una mancanza di copertura derivante dalle condizioni di polizza)

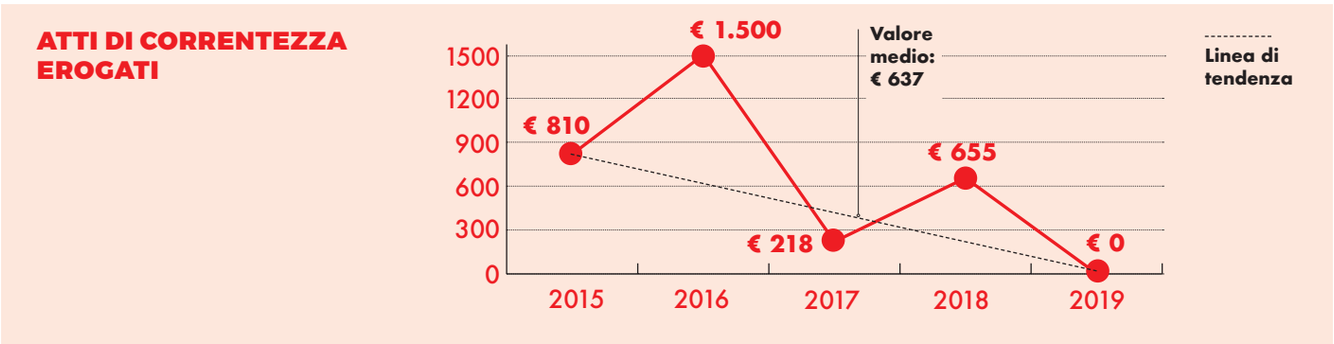
(Fonte interna CAES 2020)

Sull'entità dei sinistri pagati dalla Compagnia in rapporto al totale sinistri di competenza (**terzo indicatore**) ha inciso anche l'attività che, nel merito, viene svolta da CAES. In relazione ad essa vanno quindi valutate l'efficacia e l'efficienza del nostro ufficio interno preposto alla gestione dei sinistri. Questo indicatore evidenzia inoltre come i prodotti assicurativi proposti siano effettivamente tutelanti.

Sul 67% ha inciso, dal lato CAES, l'avere un'area sinistri dedicata (**spese complessive per la gestione dell'area sinistri nel 2019: € 8.706**).



Un altro elemento che, qualora presente, avrebbe potuto incidere, sarebbe stato l'intervento di CAES mediante **atti di correntezza**. Equità della liquidazione per CAES significa anche appoggiare l'onere del risarcimento rispetto alle compagnie assicurative con cui collabora: se CAES ritiene che l'assicurato abbia diritto ad un ulteriore indennizzo rispetto a quanto stabilito dal confronto con il perito assicurativo, interviene direttamente attraverso quello che in gergo assicurativo viene definito "atto di correntezza" e cioè mettendo di tasca propria un'integrazione di indennizzo. Nel 2019 CAES non ha ritenuto di dover intervenire in questo senso (**atti di correntezza erogati nel 2019 per integrazioni di indennizzi assicurativi: € 0**)



I PRODOTTI ASSICURATIVI

Quando si parla di finanza per gli Enti del Terzo Settore si dice che, affinché essa sia funzionale, è necessario che la strategia nasca dalla domanda (e dai suoi progetti) e non dall'offerta. Nel caso dei prodotti CAES, essi nascono proprio dal considerare le effettive esigenze della domanda e sono stati elaborati nel tempo grazie ad un continuo confronto con il Terzo Settore.

Sono dedicate a cooperative, associazioni e piccole/medie aziende le polizze di **Responsabilità Civile Terzi, Infortuni per soci/volontari/utenti/dipendenti, Multirischi per il volontariato** e **Multirischi danni ai beni per i fabbricati**.

Oltre a prodotti specifici per il non profit, CAES distribuisce anche polizze adatte alle esigenze delle persone fisiche. Sono disponibili, ad esempio, soluzioni **a tutela della casa, della responsabilità civile (anche l'RC Auto) e degli infortuni.**

L'eticità dei prodotti assicurativi proposti da CAES si definisce soprattutto nei seguenti aspetti:

- **chiarezza e trasparenza delle condizioni contrattuali**;
- **orientamento al cliente**, che viene seguito fin dall'identificazione della migliore soluzione assicurativa secondo i suoi bisogni;
- **estensione della copertura assicurativa per tutte le attività svolte dall'assicurato**, per quanto concerne cooperative e associazioni; le normative vengono cioè adeguate alle attività che questi soggetti svolgono effettivamente, con deroghe a norme del Codice Civile (si evita in questo modo di dover integrare coperture solo a posteriori, per esempio a fronte di un sinistro, con conseguente aumento del premio);
- **semplificazione della gestione assicurativa** rispetto ai seguenti elementi: oggetto della copertura, parametri di valutazione del rischio, costruzione del premio, modalità di richiesta di dati e documenti;
- **costi equi** in rapporto alla qualità e alla mutualità dello strumento di garanzia
- **distribuzione onesta** nella massima semplicità comunicativa (rinuncia alla rete di vendita a provvigione).

• Nel 2019 Assimoco, con il supporto tecnico e operativo di CAES, ha messo in linea i prodotti:

- **"Infortuni per l'Economia Solidale"**, una copertura contro gli Infortuni subiti da dipendenti, collaboratori e tirocinanti degli Enti del Terzo Settore;
- **"Tutela Multirischi per il Volontariato"**, prodotto completo delle garanzie RCT, Infortuni e Malattia e rispondente agli obblighi assicurativi previsti dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) per la tutela dei volontari.

Questi due prodotti rappresentano una revisione delle versioni precedentemente proposte. CAES è intervenuto:

- discutendo con la compagnia l'inserimento di clausole di copertura in precedenza non incluse e che hanno dato luogo a situazioni di sinistro;
- proponendo alla compagnia l'inserimento di tutele assicurative richieste dai clienti in fase di gestione delle pratiche assicurative.

Inoltre, a seguito di una necessità espressa da Banca Etica, CAES ha realizzato **una proposta commerciale specifica dedicata ad Assicurati Under 35**. Partendo dal prodotto "Più Protetto Infortuni" di Assimoco, sono stati confezionati due pacchetti di coperture e, differenziando le scontistiche, si è applicato un principio di mutualità.

FOCUS

ETICAPRO, un progetto dedicato al terzo settore e al consumo critico

Il 19/07/2019 è stato sottoscritto tra **CAES, Assimoco e Banca Etica l'"Accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto ETICAPRO"**. Esso vuole identificare un insieme di prodotti, servizi e modello distributivo specifici, oltre che una strategia di comunicazione "identitaria".
Il Progetto prevede un orientamento etico sia rispetto alla scelta del "target", Enti del Terzo Settore e consumatori critici, che delle modalità di realizzazione dei prodotti.
Sono tre i tratti distintivi di ETICAPRO. Innanzitutto i partner aderenti condividono un percorso di crescita comune: Assimoco, Banca Etica e CAES danno vita, attraverso la continua ricerca di soluzioni assicurative adeguate, ad un percorso di crescita comune volto ad **una maggior attenzione congiunta nei confronti degli enti e delle persone che fanno della solidarietà la loro missione**. Inoltre gli intermediari che aderiscono ad ETICAPRO sottoscrivono il rispetto di un'apposita Carta dei Valori e hanno seguito uno specifico percorso di formazione valoriale su cooperazione sociale e associazionismo, consumo critico, economia solidale, economia sostenibile e circolare e finanza etica.
Infine, i partner si impegnano **a non proporre i prodotti marchiati ETICAPRO ad enti che svolgano attività in conflitto con i principi statutari e i valori di riferimento di Banca Etica.**
ETICAPRO è un marchio registrato ed è di proprietà comune dei tre partner.
Al momento i prodotti riportanti questo marchio sono "Responsabilità Civile per l'Economia Solidale", "Infortuni per l'Economia Solidale", "Tutela Multirischi per il Volontariato" e "AgricolTu Assimoco" con l'appendice per l'attività di agricoltura sociale.
www.consorziocaes.org/eticapro

Nella foto: Ruggero Frecchiami, Direttore Generale del Gruppo Assimoco; Gianni Fortunati, Presidente e Direttore di CAES; Alessandro Messina, Direttore Generale di Banca Etica.

Il progetto ETICAR

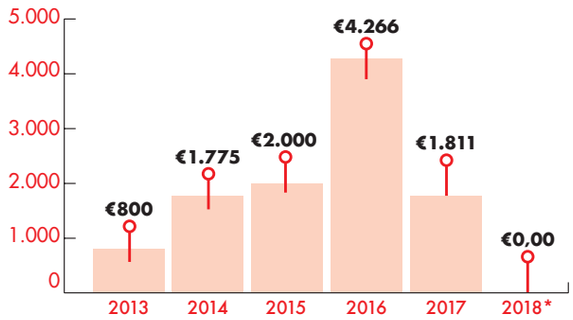
ETICAR è un vero e proprio progetto di mutualità realizzato sulle polizze RC Auto. Possono aderirvi solo gli aderenti ai Gruppi di Acquisto Solidale, i soci di Banca Etica e i soci di Amnesty International. Le polizze RC Auto ETICAR attenuano le differenze di tariffa presenti a livello geografico. Per questo motivo si pongono come obiettivo il ritorno ad una vera mutualità. **Con i rappresentanti dei Gruppi di Acquisto Solidale e di Banca Etica** (i cui soci, ad oggi, sono il 70% degli assicurati con ETICAR), CAES ha avviato, nel corso del 2019, una serie sistematica di incontri, con l'obiettivo di presentare alla compagnia le esigenze degli assicurati, in vista dell'incontro di Commissione di fine anno.

In questo modo si attua con gli assicurati la **realizzazione di un feedback costruttivo**, orientato allo sviluppo comune di ulteriori elementi sostenibili all'interno del progetto. Tra le principali proposte emerse vi sono la trasformazione del prodotto RCA di ETICAR in una polizza a consumo e la concessione di premialità a quegli assicurati che adottano pratiche di mobilità sostenibile. Il **17 dicembre 2019** si è tenuta l'annuale Commissione ETICAR che riunisce i rappresentanti di CAES, di Assimoco e degli assicurati. Per l'anno di competenza 2018 (che si prende in considerazione per l'erogazione 2019), il progetto ETICAR non ha purtroppo redistribuito nessun contributo a favore della Rete di Economia Solidale. Ciò perché, a fronte dell'entità del portafoglio di riferimento, l'incidenza dei sinistri è stata piuttosto consistente. Per questo motivo, i principali obiettivi del progetto sono **il rilancio dei propri aspetti peculiari attraverso apposite campagne di comunicazione e il miglioramento delle caratteristiche tecniche di prodotto sulla base delle proposte emerse nel confronto con i rappresentanti di GAS e Banca Etica.**

AL 2019 ADERISCONO A ETICAR

198 GAS

POLIZZE COMPLESSIVE NR. 443 PER UN TOTALE PREMI NETTI DI €183.823



* i contributi erogati per l'anno indicato vengono riconosciuti sempre nell'anno successivo: il contributo erogato per il 2018 corrisponde al liquidato nel 2019.

Il marchio ETICAR è stato depositato da CAES con le seguenti specifiche: Deposito n°: MI2014C003039 del 25/03/14 - Registrazione n° 1616701 del 18/12/14 - Scadenza: 25/03/24 - Classi internazionali: 36.

2.

La rete e gli stakeholder

È l'interazione continua con gli stakeholder e l'ascolto delle loro esigenze che ci porta a migliorare il nostro approccio verso l'esterno. La rete di CAES è composta da tutti questi soggetti: è una rete eterogenea che è in grado di creare valore a diversi livelli.

I CLIENTI

CAES è presente in tutta Italia. Questa è la distribuzione territoriale delle polizze attivate.

- Da 1 a 50
- Da 50 a 100
- Da 100 a 250
- Da 250 a 500
- Da 500 a 1.000
- Oltre 1.000

TOTALE CLIENTI: 9.302

(Fonte interna CAES 2020)

Dai seguenti dati si rileva l'incidenza, all'interno del portafoglio di CAES, degli Enti del Terzo Settore:

IL TERZO SETTORE CLIENTE DI CAES

POLIZZE COMPLESSIVE	POLIZZE SOTTOSCRITTE DA ENTI DEL TERZO SETTORE	
N° polizze	**N° polizze**	**Percentuale**
8.509	4.658	54,74%
Premi netti	**Premi netti**	**Percentuale**
€ 2.543.836	€ 1.573.252	61,85%

NEL 2019 ABBIAMO ASSICURATO:

328
cooperative sociali pari al 2,08% delle cooperative sociali italiane*

2.332
associazioni (di cui 94 banche del tempo) pari allo 0,78% delle associazioni italiane*

152
botteghe del mondo

268
piccole/medie aziende

3.533
persone (privati)

334.531
volontari di Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, enti di promozione sportiva, reti di enti del Terzo Settore) pari allo 6,05% dei volontari italiani*

311.800
soci di Enti del Terzo Settore

55.715
utenti delle attività organizzate da Enti del Terzo Settore

576
unità immobiliari di proprietà o in conduzione ad Enti del Terzo Settore

**Dagli ultimi dati ISTAT dell'11/10/2019 su Struttura e profili del Settore Non Profit riferito al 31/12/2017 si evince che nel 2017 risultavano attive in Italia:*
- 15.764 cooperative sociali
- 298.149 associazioni riconosciute e non riconosciute
Dall'ultimo Censimento permanente delle Istituzioni non profit del 20/12/2017, che fa una mappatura delle istituzioni non profit e delle loro principali caratteristiche strutturali (forma giuridica adottata, attività svolta in modo prevalente, risorse umane impiegate tra dipendenti e volontari) alla data del 31/12/2015, si evince che nel 2015 risultavano attivi in Italia 5.528.760 volontari

(Fonte interna CAES 2020)

Oltre ai prodotti dedicati abbiamo attivato degli strumenti a favore degli Assicurati, all'interno del nostro sistema operativo. In particolare nel 2019 è stato predisposto:

- L'inserimento di automatismi relativi alla richiesta di restituzione di tutte le Appendici (integrative al contratto) sottoscritte → grazie a questi promemoria aumenta il tasso di restituzione dei documenti alla Compagnia che dispone di pratiche complete per una migliore gestione degli eventuali sinistri.

I SOCI

AL 31/12/2019 LA COMPAGINE SOCIALE RISULTA COSÌ COMPOSTA:

NUMERO DI SOCI	PERSONE GIURIDICHE	DI CUI COOPERATIVE SOCIALI	TOTALE
Consorziati	9	7	9
Accolti nel 2019	0	0	0
Dimessi nel 2019	0	0	0
Esclusi nel 2019	0	0	0

NR. DI ASSEMBLEE SOCI SVOLTE NEL 2019: 1
PARTECIPANTI (ANCHE MEDIANTE DELEGA): 77,78%

(Fonte interna CAES 2020)

URBANA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. • Milano (MI)
www.urbanacoop.it

SISIFO SRL • Bassano del Grappa (VI)
www.sisifo.eu/ita

LA GOCCIA - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS . Pozzo d'Adda (MI)
www.cooplagoccia.it

LO SCOIATTOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS • Monzuno (BO)
www.scoiattolo.org

Un'importante attività della Cooperativa è **l'agenzia assicurativa ARESS (Assicurazioni delle Reti Etico Solidali e Sociali)** che opera con finalità di mutualità tra quanti si assicurano.

ASSIMOCO SPA • Milano (MI)
www.assimoco.it

CONSORZIO SIR SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS • Milano (MI)
www.consorziosir.it

NATURCOOP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS • Somma Lombardo (VA)
www.naturcoop.it

CHICO MENDES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS • Milano (MI)
www.chicomendes.it

QUETZAL LA BOTTEGA SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE • Modica (RG)
www.cioccolato-quetzal.it/it

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DA CONSORZIATI 2019:
€ 11.513, PARI AL 8,18 % DEL TOTALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

I DIPENDENTI

L'attenzione nei confronti dei lavoratori di CAES costituisce uno dei principali aspetti presidiati dal Consorzio, che fa della qualità del clima lavorativo e dell'attenzione al lavoratore uno dei propri obiettivi principali.

CAES applica il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali e ha sviluppato con i lavoratori un contratto integrativo finalizzato a coordinare, in senso favorevole ai lavoratori, le caratteristiche di tale contratto con il CCNL delle agenzie assicurative in gestione libera e a definire alcuni ulteriori diritti in capo ai lavoratori. Le principali variazioni fra il CCNL Cooperative Sociali e l'integrazione applicata sono descritte in tabella:

	CCNL Cooperative Sociali	CAES
ORARIO DI LAVORO	38 ore settimanali	37,5 ore settimanali
FERIE/EX-FESTIVITÀ/ R.O.L.	26 giorni	34 giorni lavorativi annui
SEMI-FESTIVITÀ	Non previsti	Sono previste 5 giornate di semi-festività con orario ridotto
MALATTIA E INFORTUNIO	Come previste a norma di legge e CCNL	• Integrazioni previste per i dipendenti con più di 8 anni di anzianità • Copertura assicurativa per tutti i dipendenti per Infortuni professionali ed extraprofessionali (con garanzie Caso Morte, Invalidità Permanente e Rimborso Spese Mediche)
MATERNITÀ	Corresponsione dell'indennità a carico INPS	Integrazione dell'indennità conto INPS fino a concorrenza del 100% della retribuzione di fatto per tutto il periodo di maternità
SCATTI ANZIANITÀ AZIENDALI E PREMIO ANZIANITÀ	5 scatti biennali	Sono riconosciuti ulteriori 10 scatti biennali + aumenti salariali per anzianità superiori ai 15 e 25 anni
RIMBORSI SPESE	Non previsti	• Erogazione di buoni pasto sul nr. di giorni mensilmente lavorati • Rimborso del 70% delle spese di viaggio (casa-ufficio e viceversa) sostenute e documentate

TAVOLO DI LAVORO INTERNO (STAFF DEI LAVORATORI)

Organo di confronto interno al Consorzio, il Tavolo di lavoro interno **(Staff dei lavoratori)** è composto da tutti i lavoratori e si riunisce periodicamente in base alle singole necessità operative. Ha l'obiettivo di favorire il confronto di idee e proposte su vari aspetti tecnici/operativi o semplicemente organizzativi tra i lavoratori in modo da consentire una maggior collaborazione tra tutti.

ANALISI DEL PERSONALE

	TOT. 2019	M	F	F.T.	P.T	CO.PRO.	Tot. 2018
Collaboratori complessivamente impiegati nell'esercizio	**8**	4	4	7	1	/	**8**
Totale delle retribuzioni [euro]	**314.729**	178.739	118.509	*	*	N.R.	**257.157**
Unità lavorative Annuali ULA *1	**7,06**	3,21	3,85	6,21	0,85	/	**6,25**
Impiegati a tempo indeterminato	**7**	3	4	6	1	/	**7**
Impiegati a tempo determinato	**1**	1	0	1	0	/	**1**

*1 Per la definizione e le modalità di calcolo delle ULA si rinvia alla nota metodologica. *(Fonte Urbana Coop. Soc. 2020)*

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE E QUALIFICHE

QUALIFICA	LIVELLO	N°	P.T.	F.T.	T.I.	T.D.	M	F
Impiegati	D2	6	1	5	5	1	3	3
Impiegati	E2	1	-	1	1	-	0	1
Impiegati	F2	1	-	1	1	-	1	-
TOTALE		**8**	**1**	**7**	**7**	**1**	**4**	**4**

P.T. *Part-time*
F.T. *Full-time*
T.I. *Tempo indeterminato*
T.D. *Tempo determinato*

N. DI DONNE SUL TOTALE: 50% (DATO AL 31.12.2019)

(Fonte Urbana Coop. Soc. 2020)

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 co.2 b) d.lgs. 112/2017, rispetto del limite di scostamento massimo del 40% delle retribuzioni e compensi in rapporto al CCNL. I rapporti di collaborazione professionale continuativa, comunque contenuti all'interno dei limiti normativi, sono relativi a professionisti iscritti ad ordini professionali (Agenti assicurativi e avvocati) e in linea con i tariffari di riferimento dei relativi ordini.

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 13 co. 1 del d.lgs. 112/2017, rispetto del rapporto 1: 8 quale differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Rapporto effettivo: 1: 3,22. Nel 2018 era 1: 2,78

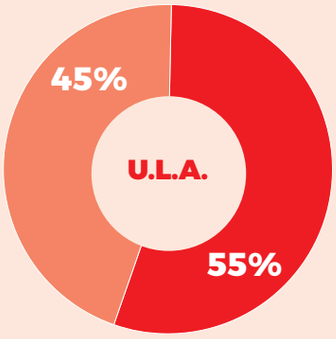
N° DI DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI

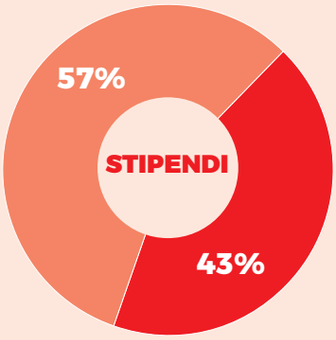
Come richiesto dalla Circolare Regionale in merito alla redazione dei Bilanci sociali si fornisce di seguito il dettaglio della ripartizione dei contratti lavorativi per genere, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	2019		2018	
	n. donne	%	n. donne	%
Tempo indeterminato full-time	3	50	4	60
Tempo indeterminato part-time	1	100	1	100
Tempo determinato full-time	/	/	/	/
Collaboratori a progetto	/	/	/	/
Professionisti stabilmente impiegati	/	/	/	/
TOTALE	**4**	**50**	**5**	**67**

(Fonte Urbana Coop. Soc. 2020)

RIPARTIZIONE STIPENDI PER GENERE IN RAPPORTO ALLE U.L.A.





	U.L.A.	Compensi lordi
Maschi	3,21	178.739
Femmine	3,85	135.989

(Fonte Urbana Coop. Soc. 2020)

RETRIBUZIONI E BENEFIT A LAVORATORI

COSTI DEL PERSONALE	2019	2018
Retribuzioni lorde	307.858	257.157
Altri oneri per il personale e benefit*	24.893	20.304
TOTALE	**332.751**	**268.426**
Incidenza sul fatturato [retribuzioni e altri oneri al personale/fatturato]	55,02%	50,77%

(Fonte interna CAES 2020)
** Altri oneri per il personale e benefit sono costituiti da: rimborsi spese non deducibili, corsi di formazione per dipendenti, servizi 626 e medico lavoro, buoni pasto, cassa previdenza, assistenza sanitaria integrativa e premi di produzione.*

FORMAZIONE PROFESSIONALE

I dipendenti di CAES, in quanto iscritti nel Registro Unico degli Intermediari Assicurativi in qualità di collaboratori, devono adempiere ad **obblighi di formazione professionale annuale**. Complessivamente nel 2019, per rispondere a questi obblighi, sono state effettuate **nr. 199 ore** di formazione professionale.

Oltre a ciò, interessa evidenziare in questa sede come alcuni dipendenti abbiano potuto usufruire, in orario lavorativo, di **ulteriori opportunità di formazione**, e nello specifico:

SEC SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE

Giornate di "Corso di Alta Formazione sull'Economia Civile" organizzate da Gruppo Assimoco:

- **I principi mutualistici e cooperativi: storia e attualizzazione, con particolare riferimento alla realtà di Assimoco e alla sua recente certificazione B-CORP** - *18/02/2019*
- **La finanza sostenibile (fondi, banca, assicurazione nell'economia globale): prassi e sfide** - *11/03/2019*
- **Gli intermediari della finanza sostenibile e la sfida per il mondo assicurativo** - *25/03/2019*
- **Le sfide del presente e il cambio di paradigma** - *15/04/2019*

Insurance Connect

Convegni Insurance Connect:

- **L'innovazione che crea valore** - *07/03/2019*
- **RC Auto, crescere con qualità** - *07/11/2019*

Nr. ore dedicate complessivamente alla formazione professionale aggiuntiva: 45 ore

I I PARTNER TECNICI: LE COMPAGNIE ASSICURATIVE

IL GRUPPO ASSIMOCO

CAES è agente plurimandatario. Negli anni della propria attività ha contribuito in maniera determinante a sviluppare alcuni prodotti assicurativi specifici in collaborazione con il Gruppo assicurativo Assimoco che oggi possiamo considerare il principale partner tecnico. Nell'ambito della sua rete distributiva Assimoco riconosce a CAES **un ruolo di primordine, apprezzandone i tratti distintivi e innovativi sia in termini di target che di modello operativo**; anche per questo e ancor più dopo la ratifica di apposita "lettera d'intenti" avvenuta nel 2014, entrambe le parti mirano ad un costante sviluppo dei rapporti, al raggiungimento degli obiettivi comuni e al miglioramento del livello dei servizi offerti, oltre che ad attività promozionali congiunte e ad una maggior interrelazione in senso lato.
Fondato nel 1978, Assimoco è il Gruppo ASSIcurativo del MOvimento COoperativo italiano, un Movimento che da oltre 150 anni lavora per migliorare le condizioni materiali, morali e civili della persona.
L'appartenenza, la profonda conoscenza del mondo cooperativo, la fiducia e la relazione che si crea con i clienti consentono al Gruppo Assimoco di individuare e coprire i rischi che possono cogliere impreparato l'individuo, i suoi familiari e la sua impresa poiché ne condivide una missione comune: cooperare e proteggere. L'offerta del Gruppo Assimoco, che ha sede a Milano, propone soluzioni assicurative per la previdenza, il risparmio, l'investimento, la protezione della persona, del patrimonio e della professione.

Assimoco è la prima Compagnia Assicurativa in Italia ad aver ottenuto la **certificazione B Corp**. La società è entrata a far parte di un movimento globale di oltre 2.500 imprese in 50 Paesi che vedono il business come uno strumento per agire positivamente sulla società. Una Certified B Corporation è un'azienda che volontariamente rispetta i più alti standard di scopo, responsabilità e trasparenza.

FOCUS

ASSIMOCO: LA NUOVA DIVISIONE OPERATIVA "TERZO SETTORE E CONSUMO CRITICO" E LO STATUS DI SOCIETÀ BENEFIT

Due le principali novità che hanno riguardato il Gruppo Assimoco nel 2019.
In primis una riorganizzazione strategica, iniziata a fine 2018, che, tra le novità, **ha dato vita ad una nuova funzione, "Cultura e Sostenibilità" e a una nuova divisione operativa dedicata al "Terzo Settore e Consumo Critico".**
Partendo dal presupposto che il Terzo Settore rappresenta un pilastro importante della nostra economia che sta registrando un trend in forte crescita, il Gruppo Assimoco ha deciso di sviluppare la propria offerta su questo fronte creando un team di specialisti dedicato. Allo stesso tempo, ha deciso di investire sulla sostenibilità sociale, ambientale ed economica con una funzione specifica e con il percorso culturale e strategico avviato nel diventare una B Corp. Il Gruppo Assimoco è inoltre diventato **la prima compagnia assicurativa italiana ad avere acquisito la qualifica di Società Benefit**, ovvero la forma giuridica propria di una società che, nella ricerca del profitto, sviluppa il suo business impegnandosi a portare benefici alla comunità. La trasformazione riflette lo scopo originario del Gruppo Assicurazioni Movimento Coopera-

continua a pagina 19

segue da pagina 18

tivo: agire in modo responsabile e trasparente creando un impatto positivo sulle persone, la società e il territorio. Attraverso il passaggio a Società Benefit, ora censito nello statuto societario, Assimoco intende rendere l'approccio Benefit un elemento cardine della sua strategia, rafforzandolo e rendendolo stabile nel tempo. Il cambiamento dello stato giuridico della Compagnia è stato approvato il 28 ottobre 2019 da parte dell'assemblea straordinaria e il 20 dicembre la pratica, contenente le modifiche statutarie, è stata registrata presso la Camera di Commercio. Nel suo nuovo statuto, Assimoco ha indicato gli impegni specifici di beneficio comune che intende sviluppare: **valore alle persone, servizi utili e onesti e welfare integrato.** Alla fine di ogni anno, la Compagnia redigerà una relazione sul perseguimento del beneficio ottenuto. In particolare, la relazione conterrà una valutazione dell'impatto generato da Assimoco nell'esercizio della sua attività di impresa e dei tre obiettivi specifici indicati nello statuto, oltre che una descrizione dei nuovi obiettivi che si intende perseguire nell'esercizio dell'anno successivo.

ALTRI PARTNER TECNICI

NOBIS™ FILO DIRETTO ASSICURAZIONI

Esclusivamente per l'offerta di polizze viaggio

DAS

Esclusivamente per l'offerta di polizze di tutela legale

I PARTNER CONVENZIONATI

INSIEME PER L'ETICA IN ECONOMIA. LA CONVENZIONE CON BANCA POPOLARE ETICA

caes Consorzio Assicurativo Etico Solidale

popolare BancaEtica

Per ogni nuova polizza stipulata con CAES da soci o clienti di Banca Etica vengono versati 2,00 € nel fondo di garanzia "Sostieni Impresa", il fondo realizzato in collaborazione con Libera e Fondazione Antiusura Interesse Uomo per facilitare l'accesso al credito di imprese giovanili e per promuovere l'occupazione e la dignità del lavoro.

NEL 2019 SONO STATI VERSATI: € 1.396

Inoltre, grazie al mandato congiunto stipulato tra CAES e Banca Etica, vengono offerti, attraverso la banca, prodotti di bancassicurazione che investono al 100% in finanza etica, tramite fondi di Etica SGR. Questi prodotti rappresentano soluzioni di accantonamento, diversificabili nella composizione dell'investimento, abbinate a polizze assicurative vita.

NEL 2019, GRAZIE A QUESTI PRODOTTI, SONO STATI RACCOLTI € 8.343.015 E CAES HA PERCEPITO € 13.717 COME PROVVIGIONI

IL PROGETTO "PROMUOVIAMOCI"

CAES ha attivato con diversi partner convenzionati il progetto "Promuoviamoci" attraverso cui è attivo un rapporto di promozione reciproca mediante la diffusione congiunta delle rispettive attività e iniziative. Tale pubblicità avviene sui rispettivi siti internet tramite banner, link e newsletter specifiche oppure tramite la messa a disposizione di appositi spazi pubblicitari.

I nostri partner "Promuoviamoci" sono:

ALTRECONOMIA
www.altreconomia.it

ASSOCIAZIONE EQUO GARANTITO - ASSEMBLEA GENERALE ITALIANA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
www.equogarantito.org

ASSOCIAZIONE AMNESTY INTERNATIONAL SEZIONE ITALIANA
www.amnesty.it

COOPERATIVA SOCIALE PACE E SVILUPPO ONLUS
www.pacesviluppo.org

ASSOCIAZIONE CULTURALE JAK ITALIA
ww.jakitalia.it

ASSOCIAZIONE CITTADINI PER L'ARIA
www.cittadiniperlaria.org

COOPERATIVA SOCIALE RETENERGIE
www.retenergie.it

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LITORALE NORD
www.apslitoralenord.it

Dal 2019 sono nostri nuovi partner:

AOI - COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE, associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale, è un'organizzazione di terzo livello che rappresenta reti e organizzazioni che hanno come soci ong e/o associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale. Nasce a Roma nel 2013, per iniziativa di tutti i soci dell'Associazione Ong Italiane, oltre 250 organizzazioni impegnate nella cooperazione e solidarietà internazionale. AOI ha come finalità:

• la rappresentanza e la valorizzazione degli attori sociali del volontariato, della solidarietà e della cooperazione internazionale. La pluralità di storie, esperienze e opinioni è per AOI la base per un dibattito e un confronto costruttivo che trasformi e aggiorni la cooperazione internazionale del nostro Paese, raccogliendo la sfida che il contesto globale impone;

• il rafforzamento delle relazioni tra individui e comunità, per un mondo di giustizia, pace e diritti per tutti, in un'ottica di tutela e moltiplicazione intelligente del bene comune.
www.ong.it

WWOOF ITALIA

ASSOCIAZIONE WWOOF (WORLD WIDE OPPORTUNITIES ON ORGANIC FARMS) ITALIA, associazione di promozione sociale che dal 1999 mette in contatto i volontari, provenienti da tutto il mondo, con una rete di 700 realtà agricole naturali disseminate in tutto il Paese. WWOOF Italia fa parte della Federation of WWOOF Organizations (FoWO), una comunità mondiale che promuove l'agricoltura naturale offrendo ai visitatori l'opportunità di imparare le tecniche agricole presso realtà che praticano la sostenibilità, attraverso esperienze educative e culturali basate su uno scambio di fiducia senza scopo di lucro. Gli obiettivi di WWOOF Italia sono innumerevoli: dal fornire a tutti la possibilità di fare un'esperienza pratica in fattorie ecologiche, aiutando dove serve e condividendo stili di vita sostenibili, all'aiutare il movimento per l'agricoltura naturale (basato sulle attività manuali e sull'esclusione dell'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici); dal creare una rete con altri soggetti all'interno del movimento ecologico al presentare alla società la produzione e i metodi ecologici come alternative praticabili e alla promozione della solidarietà tra le persone e di un'economia etica.
wwoof.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BIOAGRICOLTURA SOCIALE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BIOAGRICOLTURA SOCIALE, formalmente costituita nel maggio 2018. Aggrega le aziende agricole che cercano di coniugare l'agricoltura biologica con i programmi di inclusione sociale e che hanno l'obiettivo comune di costruire comunità inclusive che favoriscano l'interazione e il rispetto per l'uomo e l'ambiente.
Per raggiungere questo obiettivo, l'associazione ha individuato alcune priorità, fra le quale vi sono la promozione di riflessioni sulle potenzialità e sui limiti dell'agricoltura sociale, lo sviluppo di sinergie con movimenti e organizzazioni che promuovono la cultura dei diritti, il rafforzamento dell'alleanza tra consumatori e aziende agricole bio, il coinvolgimento dei giovani che condividono la prospettiva di terra come bene comune, il contrasto all'illegalità e la lotta alle mafie.
Tra i suoi soci fondatori vi sono l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB), la Rete Fattorie Sociali Sicilia, il Biodistretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo, l'Associazione Focus - Casa dei Diritti sociali di Roma e oltre 500 aziende agricole, associazioni e cooperative sociali operanti nel territorio nazionale.
www.bioagricolturasociale.it

CONSORZIO SIR Solidarietà in Rete

CONSORZIO SIR, consorzio di cooperative sociali, nostro socio

URBANA

URBANA, cooperativa sociale nostra socia

chico mendes altromercato

CHICO MENDES ALTROMERCATO, cooperativa sociale nostra socia

QUETZAL

QUETZAL LA BOTTEGA SOLIDALE, cooperativa sociale nostra socia

la GOCCIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

LA GOCCIA, cooperativa sociale nostra socia

I TAVOLI DI PARTECIPAZIONE

L'obiettivo principale di CAES è l'adozione dei principi dell'economia solidale all'interno del fare assicurazione. Tuttavia, il Consorzio ritiene di fondamentale importanza la propria partecipazione all'interno di Tavoli di lavoro con soggetti del Terzo Settore. All'interno di essi infatti si progettano e programmano nuovi modi di pensare all'economia, in un'ottica di sostenibilità e di alternative possibili, e con un'attenzione particolare al sociale e all'ambiente.

RES LOMBARDIA. Dal Tavolo della Finanza Etica Lombardo, organismo informale che punta alla creazione di strumenti di finanza etica sul territorio lombardo, il 06/02/2016, nasce la Rete di Economia Solidale RES Lombardia. Essa si configura come associazione di secondo livello, aperta ai soggetti di rete (anche informali) e alle organizzazioni del mondo eco.sol lombardo che ne condividono obiettivi e progetti. I soci fondatori sono DES (Distretto di Economia solidale) della Brianza, DES Varese, DESR Parco Sud Milano, Associazione l'Isola che c'è di Como, Associazione Mercato & Cittadinanza di Bergamo, rete eco.sol Martesana, Associazione Prendiamoci cura di Rho, Associazione Soliles, Associazione Forum Cooperazione e tecnologia.
Anche **CAES è socio fondatore della Rete**.
www.economiasolidale.net

Nel corso del 2019 **CAES ha aderito, promuovendola, alla raccolta firme per la proposta di legge regionale di iniziativa popolare sull'economia sociale e solidale "Norme per la valorizzazione, la promozione e il sostegno dell'economia sociale e solidale" che è stata elaborata anche da RES Lombardia**.

La legge vorrebbe incrementare la sostenibilità sociale ed ecologica dei sistemi economico-produttivi, promuovere l'agricoltura sociale e i beni comuni partendo dalle pratiche concrete e dalle esperienze già in essere, creare regole e limiti al ruolo del mercato e dare alle varie forme di economia sociale e solidale ulteriori opportunità di crescita nella nostra regione. Il numero minimo di firme è stato raggiunto.

RES NAZIONALE. La Rete di Economia Solidale Nazionale è un esperimento in corso per la costruzione di una economia "altra", a partire dalle mille esperienze di economia solidale attive in Italia.
È sostenuto su base volontaria da diversi soggetti dell'economia solidale italiana: dai Gruppi di Acquisto Solidale e le loro reti distrettuali (DES e RES locali) alle associazioni di carattere nazionale e ai produttori di servizi sovra-distrettuali. Dal 2018 è partito un percorso di ricostituzione della RES in RIES (Rete Italiana dell'Economia Solidale) per cercare di dare una struttura a questa entità e tentarne un rilancio. Per questo motivo si è creato un Gruppo Operativo, a cui anche CAES ha aderito, il quale si è posto i seguenti obiettivi:
• dare visibilità sui territori a coloro che operano per l'affermazione di un altro paradigma rispetto a quello

dominante e, insieme, mettere in campo una pluralità di azioni e strumenti capaci di far dialogare e consolidare le pratiche variegate dell'economia trasformativa;

• darsi una forma che permetta di legittimarsi e di operare come "istituzione civile" in confronto con altre istituzioni pubbliche e private;

• aprirsi al dialogo e unire le forze con tutti coloro che, insieme e accanto alla RIES e in più territori, operano per radicare la presenza organizzata di reti, gruppi, comunità distrettuali, associazioni e imprese il cui fine è l'affermazione di un'economia e di una politica che non siano portatori di ingiustizie e povertà.

L'Assemblea costitutiva della nuova RIES è stata fissata per il 18 e 19 gennaio 2020.

www.economiasolidale.net

PIATTAFORMA ITALIANA DELLE ECONOMIE TRASFORMATIVE - VERSO IL FORUM SOCIALE DELLE ECONOMIE TRASFORMATIVE. Nell'ambito della nostra adesione alle reti di economia solidale, abbiamo aderito alla Piattaforma italiana delle economie trasformative e partecipato alla prima assemblea italiana verso il Forum Sociale delle Economie Trasformative - FSMET 2020, tenutasi a Roma lo scorso 09/11/2019. Erano presenti rappresentanti di oltre 120 realtà, 14 reti e 15 Regioni, con l'obiettivo di preparare la partecipazione italiana al Forum Sociale delle Economie Trasformative di Barcellona, previsto per giugno 2020. In quest'occasione si proverà a rilanciare, mettere in connessione e far conoscere le migliaia di pratiche che intendono contrastare il paradigma estrattivo dell'economia e della finanza neoliberista mettendo le comunità, i territori, i diritti e i desideri al centro del fare e del condividere quotidiano.

Per "economie trasformative", si fa riferimento a tutte quelle pratiche che in diverso modo si stanno contrapponendo ai modelli neoliberisti e stanno rifiutando i dogmi capitalistici della crescita economica e della finanziarizzazione dell'economia. Tra queste azioni di obiezione al modello di sviluppo troviamo: le economie sociali e solidali, le reti sulla sovranità alimentare e l'agroecologia, le forme di economie partecipative e collaborative, le diverse realtà che fanno riferimento ai *commons*, le economie comunitarie e quelle femministe, i movimenti attenti alla prospettiva di

genere e quello cooperativo, il commercio equo e le esperienze di mutualismo sociale, **la finanza etica**, l'imprenditorialità sociale di economia circolare, le economie del bene comune, quelle della decrescita e altre reti e organizzazioni che, in diverso modo, stanno agendo in questa direzione. Anche alcune istituzioni nel campo della formazione e della ricerca (Università) hanno manifestato interesse a partecipare a questo percorso; è stato proposto anche un asse trasversale sulle politiche pubbliche trasformative, con una visione della co-costruzione partecipativa.

forum.transformadora.org/assemblies/Italia

1ª EDIZIONE PROGETTO CANTIERI VICEVERSA - NETWORK FINANZIARI PER IL TERZO SETTORE. Il Forum del Terzo Settore e il Forum per la Finanza Sostenibile hanno dato avvio ad un percorso condiviso volto a mettere in contatto il mondo del terzo settore con la finanza.

Quello del terzo settore è infatti un grande laboratorio all'interno del quale si sperimentano quotidianamente nuove pratiche di partecipazione, inclusione e cittadinanza. Per questo motivo, la finanza può essere un valido strumento, non fine a se stesso, in grado di agire da dispositivo fondamentale per l'elaborazione di moderne pratiche collaborative fra soggetti diversi, con l'obiettivo di dar vita a nuovi percorsi di sviluppo di capitale sociale.

Attraverso il Progetto "Cantieri ViceVersa" i due Forum

Forum Terzo Settore

Forum per la Finanza Sostenibile

Cantieri ViceVersa

NETWORK FINANZIARI PER IL TERZO SETTORE

hanno avviato una serie di incontri e tavoli di lavoro al fine di favorire finalmente la costruzione di una solida rete relazionale tra ETS e operatori finanziari dedicati. Il percorso si è articolato nelle seguenti tappe:

- la Prima Fase, il 28/02/19 e il 01/03/19 a Roma
- la Seconda Fase, il 15 e il 16/04/19, e la Terza Fase, il 30/05/19, entrambe a Milano
- la presentazione del report sul Progetto Cantieri ViceVersa, il 13/11/19 (Evento nell'ambito della 8^ Edizione della Settimana SRI).

NR. ORE DEDICATE COMPLESSIVAMENTE AI TAVOLI DI PARTECIPAZIONE NEL 2019: 63

IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ
Sostegni economici

Nel corso del 2019 sono state svolte le seguenti attività a sostegno del territorio, tra pubblicazioni ed eventi:

PUBBLICAZIONE - ALTRAGENDA 2020

La rivista Altreconomia, da anni punto di riferimento dell'economia solidale, ha proposto anche per quest'anno un'agenda tascabile settimanale con copertina in materiale riciclato e ne ha curato i contenuti.

FIERA "FA' LA COSA GIUSTA! MILANO" - MILANO, 8-10 MARZO 2019

16^ edizione per la manifestazione dedicata al consumo critico e sostenibile a FieraMilanoCity.

Anche quest'anno CAES partecipa con il Salotto CAES, uno spazio di condivisione messo a disposizione di soci, partner e realtà assicurate. In diversi orari, nei tavolini dello stand, si sono succedute cooperative ed associazioni, appartenenti al Terzo Settore. In questo modo si è voluto dar vita allo stand della Rete CAES, l'insieme di quelle realtà che attuano, nel loro agire quotidiano, i principi della mutualità e dell'etica alla base del nostro modo di fare assicurazione.

Abbiamo ospitato: Associazione Equo Garantito, Associazione GEA-VCO, RES Lombardia, Associazione Fedora, Associazione Culturale Jak Italia, Cooperativa Sociale Urbana, Associazione Recup, Associazione

Buonmercato, AAM Terranuova, Coordinamento Nazionale delle Banche del Tempo, Banca del Tempo di Cusago, Banca del Tempo Cronoteca. **In quest'occasione abbiamo organizzato, insieme a Banca Etica, l'incontro "Agricoltura sociale: il racconto di un'esperienza 'sul campo' e l'assicurazione etica dedicata di CAES".**

FIERA "FESTIVAL NATURA VIVA" - CAMAIORE (LU), 4-5 MAGGIO 2019

"Natura Viva" è un evento sulla sostenibilità, l'alimentazione e il benessere naturale, organizzato dall'"Associazione Ecoversilia". Ha ospitato una vetrina delle migliori esperienze e delle buone pratiche dell'economia sostenibile rispetto ai seguenti ambiti: agricoltura biologica, filiera corta, bioedilizia, risparmio energetico, energie rinnovabili, tutela del paesaggio, ecoturismo, mobilità sostenibile, eco-cosmesi, abbigliamento ecologico, benessere naturale. Un programma culturale di qualità è stato affiancato da laboratori ludico-creativi per bambini, degustazioni di vini e alimenti biologici e un'importante mostra espositiva, con l'obiettivo di stimolare nei visitatori nuovi stili di vita e costruire le basi per un nuovo modello di società più equa e in sintonia con l'ambiente e le sfide che ci attendono.

FIERA "4 PASSI - METTI IN CIRCOLO LE IDEE" - TREVISO, 17-19 MAGGIO 2019

Con lo slogan "Metti in circolo le idee", la Fiera 4 Passi giunge alla 14ª edizione proponendo il tema dell'economia circolare (intesa come ciclo produttivo virtuoso di prodotti e servizi), affiancata dalla circolarità legata al coinvolgimento della società civile, dell'associazionismo e del volontariato come motori possibili di un cambio di paradigma economico che metta al centro la relazione tra cittadini tra di loro e con realtà produttive, istituzioni, organizzazioni del Terzo Settore. Anche quest'anno la fiera organizzata dalla cooperativa "Pace e Sviluppo" vede il suo elemento distintivo nel suo carattere "pratico": propone infatti consigli che ogni cittadino può adottare nella vita di ogni giorno per costruire un'economia più giusta e capace di futuro. A dibattiti con ospiti di rilievo si sono affiancati spettacoli, attività per bambini e per le famiglie e degustazioni con oltre 100 espositori.

EVENTO "MIVINO" - MILANO, 25-26 MAGGIO 2019

"MiVino", mostra mercato dei vignaioli artigiani e dei vini biologici e naturali è una manifestazione organizzata da Altreconomia, Arci e Officina Enoica, dove il vino è un "pretesto" per raccontare storie di contadini, agricoltura etica e vini artigiani che esprimono il territorio e chi li produce. Con quasi 100 vignaioli partecipanti, provenienti da tutta Italia, la degustazione di decine di vini si è affiancata all'incontro diretto con chi li ha prodotti, come espressione di una "filiera agricola e comunicativa" a metro zero. "MiVino" ha voluto promuovere un'agricoltura etica e sostenibile, dove conta prima di tutto la relazione

autentica tra chi produce e chi consuma, che permette di sviluppare e rafforzare le piccole economie locali.

RASSEGNA "CINEMA DI RINGHIERA" - MILANO, 8 - 29 GIUGNO 2019

"Cinema di ringhiera" è una rassegna cinematografica che si svolge ogni anno all'interno dei cortili dei caseggiati del quartiere di Dergano, a Milano. L'edizione 2019 ha visto la proiezione di quattro film in lingua originale e sottotitolati in italiano dedicati ad altrettanti Paesi (Burkina Faso, Brasile, Palestina e Perù).

Obiettivo della rassegna è la costruzione di percorsi di convivenza attraverso pratiche culturali che tengano vivi i suoni delle lingue che le persone portano con sé nella migrazione. La rassegna è organizzata dall'associazione "Nuovo Armenia" nata nel 2016 nel quartiere di Dergano, dall'unione di alcuni professionisti del cinema, del sociale, della comunicazione e dell'editoria indipendente. Il radicamento sul territorio ha permesso di creare momenti di incontro e di aggregazione capaci di costruire coesione sociale e valorizzare le culture e i saperi delle tante persone provenienti da Paesi diversi e residenti nel quartiere.

RASSEGNA "I VENERDI' DEL VILLAGGIO" - BUSTO ARSIZIO (VA), 28 GIUGNO - 19 LUGLIO 2019

11ª edizione della rassegna di animazione in corte "I venerdì del Villaggio" organizzata dalla cooperativa "Il Villaggio in città". La rassegna consiste in spettacoli di burattini e altre forme di teatro di strada, è gratuita ed è l'occasione per vivere la più pura dimensione sociale che caratterizza la cooperativa, ossia l'incontro e lo scambio con le famiglie e i bambini.

EVENTO "GARDA ECOFESTIVAL" - MANERBA DEL GARDA (BS), 24-25 AGOSTO 2019

"There is no Planet B" è il titolo della 1ª edizione del "Garda Ecofestival", iniziativa promossa dall'associazione "Verso il DES del Basso Garda". Nel territorio del basso Garda esistono una moltitudine di realtà individuali e collettive, imprenditoriali e associazionistiche, che hanno maturato la necessità di attivarsi per contrastare una situazione di degrado ambientale e di disagio sociale legate a doppia maglia ad un modello economico lineare, basato sull'estrattivismo, l'accumulo di denaro, la restituzione di inquinamento e scarti difficilmente gestibili. L'associazione "Verso il Distretto di economia solidale del Basso Garda" intende promuovere la creazione di una rete di imprese, cooperative, associazioni e liberi cittadini, che si riconoscano quali attori di un cambiamento sociale ed economico, a partire dal proprio territorio di riferimento. Il "Garda Ecofestival" è stata un'occasione per mappare questa rete e per far conoscere i produttori sostenibili e i progetti di economia solidale del territorio.

INIZIATIVA "PULIAMO IL MONDO" - 20-22 SETTEMBRE 2019

"Puliamo il Mondo" è l'edizione italiana di "Clean up the World", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo.
Anche la 27ª edizione di "Puliamo il Mondo", come la precedente, è stata dedicata al tema dell'abbattimento delle barriere e dei pregiudizi: tanti gesti di valorizzazione dei beni comuni, di integrazione e di abbattimento delle barriere culturali e sociali, insieme a tante associazioni. Tenendo insieme chi vuole salvare l'ambiente, le città e le periferie dai rifiuti e dal degrado e chi cerca di ricostruire ogni giorno relazioni di comunità e dialogo. Questa campagna non è e non è mai stata solo una iniziativa di cura e di pulizia del territorio dai rifiuti abbandonati. Dal 1993, anno della prima edizione italiana, a oggi, attraverso azioni di cittadinanza attiva, Legambiente ha promosso la vivibilità e la bellezza dei luoghi e raccontato quell'Italia che si impegna e partecipa per fare comunità e costruire un mondo migliore. Gesti di vero e proprio impegno civile e sociale, che nel tempo si è allargato e consolidato anche a comprendere numerose attività con associazioni che si occupano di migranti, comunità straniere, richiedenti asilo politico, detenuti, disabilità, salute mentale, discriminazione basata sull'orientamento sessuale, insieme a scolaresche, gruppi scout e non solo. Perché ogni azione di "Puliamo il Mondo" è un gesto che ci avvicina agli altri senza distinzioni di etnie, culture e religioni: convinti che un mondo migliore passi da un impegno collettivo.

FIERA "FA' LA COSA GIUSTA! TRENTO" - TRENTO, 18-20 OTTOBRE 2019

"Fa' la cosa giusta! Trento", giunta alla 15ª edizione, con oltre 230 fra agricoltori biologici, botteghe del commercio equo, associazioni, cooperative sociali e aziende, è una preziosa occasione per incontrare e conoscere da vicino aziende, progetti e buone prassi amministrative che sul territorio locale, ma non solo, stanno costruendo un'economia più attenta alle persone e all'ambiente. La fiera è organizzata da "Trentino Arcobaleno", un'associazione di promozione sociale costituita da persone provenienti da varie espressioni dell'associazionismo trentino e dai Gruppi d'Acquisto Solidale. Trentino Arcobaleno lavora a partire dalla convinzione che costruire una nuova economia, più legata al proprio territorio e attenta all'ambiente e ai lavoratori, non vuol dire inventare qualcosa di nuovo, ma mettere in relazione quanto già esiste, per farlo crescere e permettergli di contaminare un po' alla volta anche il resto dell'economia. **CAES ha partecipato con uno stand congiunto insieme a Banca Etica.**

EVENTO "LA CORTE DELLE MERAVIGLIE" - CASTELLANZA (VA), 30 NOVEMBRE 2019-6 GENNAIO 2020

"La Corte delle Meraviglie", alla sua 3ª edizione, è il villaggio di Natale organizzato dalla cooperativa sociale "La Banda", con giochi, laboratori

negli igloo, spettacoli, mercatini, musica, danze, casette delle merende e cene a tema per adulti e bambini.

SOSTEGNO A COMUNE-INFO

Comune-info è un sito di informazione indipendente che, nelle sue varie declinazioni, vuole rispondere al bisogno di cambiare la direzione del nostro sguardo cercando di raccontare, accompagnare e moltiplicare i cambiamenti sociali profondi, spesso poco visibili. Comune-info parla delle trasformazioni e dei movimenti che mettono in discussione il profitto e la mercificazione delle relazioni ma soprattutto del muoversi che sperimenta, tra limiti e contraddizioni, relazioni diverse da quelle di tipo capitalista. Il suo modo di approcciarsi alla realtà ci indica che esiste un pensiero altro, al di là delle omologazioni che ci circondano. Sono le piccole rivoluzioni dal basso quelle che producono i veri cambiamenti: ecco perché CAES ha sostenuto Comune-info.

SOSTEGNO AD ITALIA CHE CAMBIA

Italia che cambia è un vero e proprio "progetto" che vuole raccontare, mappare e mettere in rete, attraverso un portale on-line, quel pezzo di Paese che di fronte ad un problema si attiva per cambiare concretamente le cose senza delegare o aspettare che qualcuno lo faccia al suo posto. Vuole inoltre offrire strumenti di facilitazione dei processi di trasformazione positiva in atto nel Paese con l'obiettivo di far emergere le potenzialità di coloro che "vogliono cambiare" fornendo l'esempio, il know-how e il supporto della rete di progetti già in atto.

SOSTEGNO AD AMNESTY INTERNATIONAL

Amnesty International si definisce come un movimento di persone determinate a creare un mondo più giusto, in cui ogni persona possa godere dei diritti umani sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani. Attraverso attività di ricerca (tutte le azioni sono basate su fatti documentati), campagne (raccolte di firme, manifestazioni e pressioni dirette nei confronti delle istituzioni) e sensibilizzazione/informazione su tutti i canali, l'associazione mette in evidenza le ingiustizie, dando voce a chi non ha voce. L'associazione promuove inoltre programmi educativi al fine di favorire la presa di coscienza di individui, gruppi e comunità.

Premio Nobel per la pace nel 1977, Amnesty dal 1961 ha contribuito a ridare libertà e dignità a oltre 50.000 persone, salvando 3 vite al giorno. Con il suo lavoro di ricerca e informazione, coinvolge l'opinione pubblica nelle sue lotte e sensibilizza i governi e le istituzioni perché sia posta la parola "fine" a tutte le ingiustizie.

CAES ne ha sostenuto la Sezione Italiana.

SOSTEGNO AD AMBIENTEACQUA ONLUS

AmbienteAcqua Onlus è una associazione ambientalista senza scopo di lucro fondata nel 2000 che opera a livello regionale e nazionale. L'associazione è stata creata da alcuni esperti nel settore dell'educazione scolastica e nella produzione di itinerari didattici su tematiche relative alla sostenibilità ambientale e alla tutela della biodiversità.
La grande esperienza maturata in questi anni ha portato AmbienteAcqua ad essere punto di riferimento per numerosi insegnanti e operatori del settore educativo. **CAES ha sostenuto, nello specifico, un progetto di rigenerazione urbana dell'associazione denominato "Bis-Boccia a Quarto", promosso nel quartiere di Quarto Oggiaro, periferia di Milano.** L'associazione sta svolgendo azioni a favore di un'area attualmente usata come discarica abusiva di rifiuti e soggetta ad atti di vandalismo e degrado, con l'obiettivo di restituirla alla comunità locale. Il processo, che renderà di nuovo fruibile alla cittadinanza questo spazio pubblico, vuole favorire la responsabilizzazione per la cura del bene comune e creare legami tra le associazioni e gli abitanti del quartiere per la promozione di iniziative di socialità e convivialità.

Partecipazioni indirette

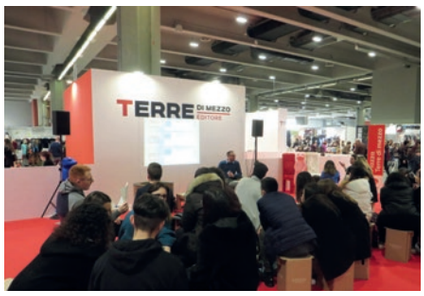
Sostenendo Altreconomia, e partecipando insieme ad essa alle seguenti manifestazioni, abbiamo contribuito indirettamente alle stesse:

FIERA DELL'EDITORIA
MARCHE LIBRI
MACERATA
RACCONTA

SOSTEGNO COMPLESSIVO AL TERRITORIO E ALLE COMUNITÀ: € 22.800

IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ
Progetti di educazione finanziaria e attività culturali

CAES pone tra i suoi obiettivi anche la promozione della finanza etica, in particolare mediante la diffusione di una cultura assicurativa eticamente orientata. E lo fa veicolando i valori che ispirano il proprio modo di fare assicurazione e contestualizzando questi principi nella società attuale.
L'orientamento è quindi quello a contribuire ad una trasformazione socioculturale. **Per questo motivo, nel corso del 2019, diversi referenti di CAES hanno partecipato a progetti di educazione finanziaria e attività culturali:**



- **Incontro del 16 gennaio 2019 su Finanza Internazionale e Migrazioni - Aderire a banche e assicurazioni etiche per eliminare lo squilibrio dal titolo "I soldi si muovono liberamente, perché le persone no?"**, nell'ambito della 3ª edizione dell'Università delle Migrazioni di Saronno. Hanno partecipato Gianni Fortunati ed Elena Peverada di CAES con Sabina Siniscalchi di Banca Etica.

- **Laboratorio "L'etica nelle assicurazioni: scopriamo la mutualità".** iniziativa di educazione finanziaria rivolta alle Scuole Medie Superiori. Il laboratorio si è tenuto l'8 marzo 2019 nel contesto di "Fa' La Cosa Giusta! Milano" ed è stato curato da Roberto Andreoni di CAES.

- **Realizzazione del Quaderno "Assicuriamoci un mondo diverso", in collaborazione con il portale di informazione indipendente Comune-info.** Questo lavoro ha analizzato le parole-chiave su cui si basa l'attività assicurativa di CAES (da *cooperazione* a *solidarietà*, *partecipazione* e molte altre) e le ha contestualizzate nel momento storico che stiamo vivendo. Il documento è stato diffuso e utilizzato durante i momenti di formazione proposti dai giornalisti di Comune-info.

- **Garda Ecofestival a Manerba del Garda (BS).**
CAES ha aderito alla Tavola rotonda "Che risposta diamo a Greta?", in cui sono stati affrontati i temi della sostenibilità e della mitigazione al cambiamento climatico e in cui, con il coinvolgimento di rappresentanti degli Enti Locali, si sono fatte proposte per la resilienza del territorio. Elena Peverada ha curato il contributo di CAES.

NR. PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FINANZIARIA: 280

L'AMBIENTE

CAES nel corso del 2019 continua a mantenere le proprie scelte di attenzione all'ambiente implementate nel corso degli anni:

- Invio di tutta la documentazione (preventivi, contratti, quietanze di rinnovo non RCA) in digitale → conseguente riduzione di nr. 35.000 stampe all'anno **(risparmio di 433 €/anno sulle stampe)** e di spedizioni postali **(risparmio di 16.414 €/anno sulle spedizioni)**
- Tutte le stampe (sia in ufficio che da terzi per il materiale promozionale) vengono effettuate su carta riciclata → **costo aggiuntivo di 75 €/anno**
- Preferenza di utilizzo di carta da riciclo, laddove possibile
- Utilizzo di materiale di consumo eco-compatibile (cialde del caffè, bicchieri e cucchiaini biodegradabili)
- Utilizzo dell'"acqua del Sindaco" grazie ad un impianto di filtrazione/depurazione dell'acqua collegato all'impianto idraulico → **costo sostenuto: 512 €**
- Utilizzo illuminazione a LED in ufficio per una maggior efficienza energetica

I FORNITORI

Anche nel corso del 2019 abbiamo scelto:

- Servizi di comunicazione, ufficio stampa e grafica a cura di una **cooperativa di informazione indipendente**
- Promozioni pubblicitarie tramite **riviste/portali on-line di economia alternativa e consumo critico/agricoltura biologica/medicina naturale**
- Servizi di consulenza contabile/amministrativa e stampa materiale promozionale svolti da **cooperative sociali**
- Rifornimento di materiale da caffetteria e servizi di catering effettuati da **botteghe del Commercio Equo e Solidale**

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DA FORNITORI SCELTI: € 25.038

LE CENTRALI COOPERATIVE

CAES è iscritto dall'08/03/2013 a Confcooperative - Federsolidarietà Milano.
Federsolidarietà è l'organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle Cooperative Sociali, mutue e imprese sociali aderenti a Confcooperative. Federsolidarietà rappresenta le proprie associate sul piano istituzionale e le assiste sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico. Cura, inoltre, la promozione e il potenziamento degli enti aderenti anche attraverso un articolato e diffuso sistema consortile..
www.federsolidarieta.confcooperative.it

CAES è iscritto dal 19/02/2008 a Legacoop Lombardia. Sostenere nel modo più dinamico ed efficace il protagonismo economico, sociale e civile delle imprese cooperative. Da 125 anni questo è l'obiettivo di Legacoop, l'Associazione che riunisce oggi oltre 15mila imprese cooperative, attive in tutte le regioni del nostro Paese e in tutti i settori, capaci di creare sviluppo e ricchezza mettendo sempre al centro le persone e il territorio..
www.legacooplombardia.it

HANNO PARLATO DI NOI

1. **"Assicuriamo il nostro futuro" - Campagna di Italia che cambia**
www.italiachecambia.org/campagne-tematiche/assicura-il-tuo-futuro/
2. **BancanoteBlog**
Blog di Banca Etica, 09/04/2019 - "Agricoltura sociale? Una polizza che fa per voi"
3. **Intervista su Radio Cusano Campus - trasmissione dal titolo "Solo cose belle"**
17/05/2019

1.

3.

2.

UN RIEPILOGO DEI NUMERI DEL NOSTRO IMPATTO NEL 2019

8.706 €
(spese complessive per la gestione dell'area sinistri)

11.513 €
(beni e servizi acquistati da consorziati)

25.193 €
(altri oneri e benefit per il personale)

1.396 €
(versamento al fondo di garanzia "Sostieni Impresa" grazie alla collaborazione con Banca Etica)

22.800 €
(sostegno al territorio e alle comunità)

Nr. 280
(persone direttamente coinvolte in attività di educazione finanziaria)

45 (ore di formazione professionale aggiuntiva per il personale di CAES oltre agli obblighi di formazione professionale prevista per gli intermediari assicurativi)

63 (ore dedicate ai Tavoli di Partecipazione)

587 €
(impatto ambientale - maggior costo per l'azienda)

16.847 €
(impatto ambientale - risparmio per l'azienda)

8.821 €
(acquisti di beni e servizi da fornitori scelti, al netto degli acquisti da consorziati)

57.286 €
TOTALE IMPATTO di esclusiva competenza CAES * [1]

:

27.426 €
Risultato ante-imposte da Bilancio

=

209 %
Impatto/Risultato ante-imposte

Se CAES non avesse fatto queste scelte, l'utile ante-imposte (indicatore che non tiene conto dell'influenza della gestione fiscale) sarebbe stato superiore del 209% rispetto al valore attuale.

* **1.** al netto dell'entità di impatto ambientale che ha generato un risparmio per l'azienda e dei versamenti/contributi indiretti tramite Banca Etica e Assimoco. Sono inoltre stati tolti gli importi relativi agli acquisti di beni e servizi da consorziati e da fornitori scelti (si tratta di servizi che si sarebbero comunque ricevuti da altri fornitori).

3.

Carta d'Identità di CAES

Denominazione: CAES ITALIA CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE SOC COOP SOCIALE
Sede legale e operativa: via Gavirate, 14 • 20148 Milano
Indirizzi: Telefono: 02-87166257 • **Fax:** 02-93664859 • **e-mail:** segreteria@consorziocaes.org
e-mail pec: caes@pec.consorziocaes.org • **Sito:** www.consorziocaes.org
Logo/marchio registrato: Deposito: N° MI2014C002246 del 06/03/14 • **Registrazione:** N° 1615046 del 18/11/14 • **Scadenza:** 06/03/24 • **Classi internazionali:** 16,36,38,41,45
Settore attività: 66.22.02 - Agenzia Assicurativa • NR RUI A000090335 - 05/03/2007
L'intermediario è soggetto a controllo IVASS
Registro Imprese / REA: MI - 1817375
Albo Società Cooperative: A 176543 data iscrizione 24/07/2006
Data ultima revisione: 31/01/2020

Cariche Istituzionali
Data nomine: 21/06/2019
Scadenza mandato
Approvazione bilancio al 31/12/2021

Consiglio di amministrazione*

Nome	Carica
Gianni Fortunati	Presidente
Massimo Caniggia	Vice Presidente
Giuseppe Lanzi	Consigliere
Pietro Negri	Consigliere
Paolo Gorini	Consigliere
Pietro Raitano	Consigliere
Gusella Guido	Consigliere

Revisore unico
Dr. Danilo Guberti
Data di nomina: 21/06/2019
Scadenza mandato
Approvazione bilancio al 31/12/2021
Compenso: € 3.172

** cariche a titolo gratuito, i consiglieri possono percepire esclusivamente un rimborso spese*

Oggetto sociale

Il Consorzio si propone di attivare un processo di etica assicurativa anzitutto con l'obiettivo di promuovere e di consolidare, attraverso la creazione di un movimento di consumatori assicurativi consapevoli, un'assicurazione eticamente orientata per riportare l'istituto della assicurazione nell'alveo che le è proprio di garanzia contro i rischi, depurandolo dai vizi di un sistema improntato esclusivamente alla tutela del profitto della compagnia assicuratrice.

Forma giuridica

Consorzio di Cooperative Sociali

Al sensi dell'art. 8 L. 381/1991, le disposizioni relative alle Cooperative Sociali si applicano ai Consorzi costituiti come Società Cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da Cooperative Sociali. [vedi sez. B.1.] Ai sensi dell'art. 1 co. 4 del D.lgs. 112/17 i Consorzi di Cooperative Sociali acquisiscono di diritto la qualifica di Impresa Sociale e pertanto di Ente del Terzo Settore.

Strutturata in forma di s.r.l.

Data di costituzione: 17/07/2006 • Termine statutariamente previsto: 31/12/2050

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le Cooperative Sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, Cooperative a mutualità prevalente".

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E LE PROSPETTIVE FUTURE

Nella Relazione degli Amministratori al bilancio d'esercizio 2019 si segnalano i seguenti elementi:

• La stipula dell'"Accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto ETICAPRO" (per i dettagli vedi pag. 10) con Assimoco e Banca Etica. Il marchio ETICAPRO è stato registrato ed è di proprietà comune nella misura di: 1/6 Assimoco SPA, 1/6 Assimoco Vita SPA, 1/3 CAES ed 1/3 Banca Etica.

• I risultati attuali della collaborazione con Banca Etica:

- portafoglio di CAES (compagnia Assimoco) tramite il canale Banca Etica.

  I nuovi contratti emessi nell'anno e provenienti da Banca Etica rappresentano:

  - il 23% del totale non ETICAR, riferiti alla cd. agenzia 749 (totale: € 351.857 - BPE: € 79.849);
  - il 72% del totale sulla nuova produzione ETICAR, cd. agenzia 751 (totale: € 59.228 - BPE: € 42.600).

  A livello di incassi complessivi, i contratti di provenienza Banca Etica sono rispettivamente:

  - Il 10% del totale per l'agenzia 749 (totale: € 2.320.175 - BPE: € 235.818);
  - il 71% del totale per l'agenzia 751 (totale: € 180.621 - BPE: € 127.911).

- prodotti di bancassicurazione collocati direttamente dalla banca. Sono stati complessivamente raccolti al 31/12/2019 € 8.343.015. Ciò ha consentito a CAES di percepire un totale provvigioni di € 13.717.

• La Realizzazione dei nuovi prodotti "Infortuni per l'Economia Solidale" e "Tutela Multirischi per il Volontariato" e del nuovo pacchetto di garanzie Infortuni dedicato agli Under 35 (per i dettagli vedi pag. 9).

Con l'avvio dell'emergenza Covid-19, a partire da fine febbraio 2020, CAES ha dovuto sostenere alcune spese informatiche straordinarie, necessarie per dotare 4 dipendenti di strumentazione per consentire lo smart-working. CAES sta inoltre mantenendo monitorata la propria liquidità finanziaria e sta avviando procedure volte alla mitigazione dei danni economici al portafoglio.

4.

Esame della situazione economico-finanziaria

L'analisi complessiva della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Consorzio si basa principalmente su tre elementi:

- lo **Stato Patrimoniale sintetizzato nelle sue voci principali;**
- il **Conto Economico riclassificato "a Valore Aggiunto"** (una metodologia che consente di individuare chiaramente quali siano i beneficiari della distribuzione della ricchezza generata);
- **gli indicatori di efficienza**, alcuni dei quali (i più rilevanti) opportunamente spiegati.

Viene data infine una rappresentazione grafica della distribuzione della ricchezza - confrontandola con i risultati degli anni precedenti - e degli acquisti che il Consorzio ha effettuato dai propri soci.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2019	2018	PASSIVITÀ	2019	2018
35 Immobilizzazioni materiali	204.608	231.366	47 Capitale sociale	53.500	53.500
36 Immobilizzazioni immateriali	36.256	26.297	48 Riserve	168.915	135.848
37 Immobilizzazioni finanziarie	4.995	4.995	49 Contributi c/capitale	0	0
38 Magazzino	0	0	50 Utile (perdita) d'esercizio	21.426	34.092
39 Titoli	130.000	0	51 TFR	135.907	120.242
40 Crediti commli v/clienti privati	29.271	15.880	52 Finanziamenti lungo termine	161.402	194.061
41 Crediti commli v/enti pubblici	0	0	53 Altro passivo consolidato	15.207	3.004
42 Crediti per contributi pubblici	0	0	54 Prestito soci	0	0
43 Altro attivo circolante	141.037	152.344	55 Debiti v/fornitori	35.710	30.114
44 Cassa	662	2.625	56 Debiti v/banche	17.398	0
45 Banca	260.950	339.805	57 Debiti v/lavoratori	14.788	12.760
			58 Altro passivo a breve	183.526	189.691
46 Totale Attivo	**807.778**	**773.311**	**59 Totale passivo**	**807.778**	**773.311**

(Fonte interna CAES 2020)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO		2019	2018
1	Fatturato da privati	604.834	515.904
2	Fatturato da enti pubblici	0	0
3	Variazione rimanenze semilav., prod.finiti, in lav.	0	0
4	Altri componenti positivi di reddito	25.797	63.417
5	Contributi ad integrazione dei ricavi	0	0
6	**Valore della produzione (1+2+3+4+5)**	**630.631**	**579.321**
7	Acquisti di beni e servizi	140.764	127.321
	Di cui per sostegno al territorio	22.800	8.510
8	Variazione rimanenze mat.prime,sussid.,consumo	0	0
9	Altri costi gestionali	1.791	10.567
10	**Costi esterni (7+8+9)**	**142.554**	**137.888**
11	Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	488.077	441.434
12	Proventi Finanziari	0	1
13	Risultato Gestione Straordinaria	0	0
14	**Valore aggiunto globale lordo (11-12-13)**	**488.077**	**441.435**
15	Ammortamenti e accantonamenti	62.285	49.792
16	**Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14 -15)**	**425.791**	**391.643**
17	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	0	0
18	Contributi pubblici generici	0	0
19	Liberalità	0	0
20	**Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19)**	**0**	**0**

(Fonte interna CAES 2020)

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO		2019	2018
23	Personale dipendente	305.277	258.067
24	Professionisti collaboratori non soci	18.939	21.034
25	Emolumenti ad amministratori e sindaci	3.172	3.172
26	Servizi ai lavoratori	25.193	20.022
27	**Alle persone operanti in cooperativa (23+24+25+26)**	**352.582**	**302.295**
28	**Ai soci**	**11.513**	**14.070**
29	**Al non profit e alla comunità**	**20.330**	**21.082**
31	**All'ente pubblico**	**8.435**	**9.443**
32	**Ai finanziatori**	**12.149**	**11.684**
33	**Trattenuta dall'azienda**	**20.783**	**33.069**
34	**Ricchezza distribuita (27+28+29+30+31+32+33)=(16+20)**	**425.791**	**391.642**

(Fonte interna CAES 2020)

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

INDICI A VALORE AGGIUNTO		2019	2018
Rapporti di efficienza economica			
A	Valore Agg. Netto / Valore Produzione	67,52%	67,60%
B	(Val. Agg.Caratt. - Ammort.)/ Cap.Investito	52,71%	50,64%
C	(Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch. Distribuita	0,00%	0,00%
Rapporto di efficienza tecnica			
D	Valore Produzione / Ricch. Distribuita a persone coop	178,86%	191,64%
Rapporti di composizione delle remunerazioni			
G	%Ricchezza distribuita a Personale dipendente	71,70%	65,89%
H	%Ricchezza distribuita a Professionisti collaboratori non soci	4,45%	5,37%
I	%Ricchezza distribuita ad Amministratori e Sindaci	0,74%	0,81%
L	%Ricchezza distribuita a lavoratori sotto forma di servizi	5,92%	5,11%
M	**%Ricchezza distribuita a persone operanti in cooperativa**	**82,81%**	**77,19%**
O	**%Ricchezza distribuita ai soci**	**2,70%**	**3,59%**
P	**%Ricchezza distribuita al non profit e alla comunità**	**4,77%**	**5,38%**
Q	**%Ricchezza distribuita all'ente pubblico**	**1,98%**	**2,41%**
R	**%Ricchezza distribuita ai finanziatori**	**2,85%**	**2,98%**
S	**%Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda**	**4,88%**	**8,44%**

(Fonte interna CAES 2020)

RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

A — Valore Aggiunto Netto / Valore della Produzione = 425.791 / 630.631 = **67,52%** *Valore nel 2018: 67,60%*

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della Cooperativa

B — Valore Aggiunto Caratt. - Amm.e Accant. / Capitale Investito = 425.791 / 807.778 = **52,71%** *Valore nel 2018: 50,64%*

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali

C — Contrib.pubbl non ricavi + Liberalità / Ricchezza Distribuita = 0 / 425.791 = **0%** *Valore nel 2018: 0%*

Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali
Condizione di equilibrio: C < di (100% -D%) → C < 17,19%

RAPPORTO DI EFFICIENZA TECNICA

D $\frac{\text{Valore della produzione}}{\text{Ricch. Distrib. a pers. oper. in coop}} = \frac{630.631}{365.582} = 178{,}86\%$

Valore nel 2018: 191,64%

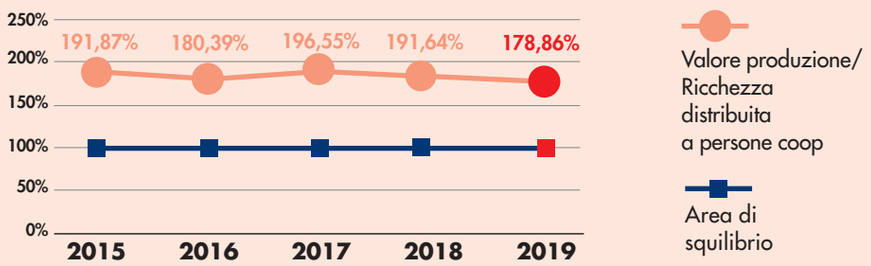
Indicatore della produttività del lavoro
Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in Cooperativa a generare valore della produzione
Condizione di equilibrio: E >= 100%
La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di squilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico

RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

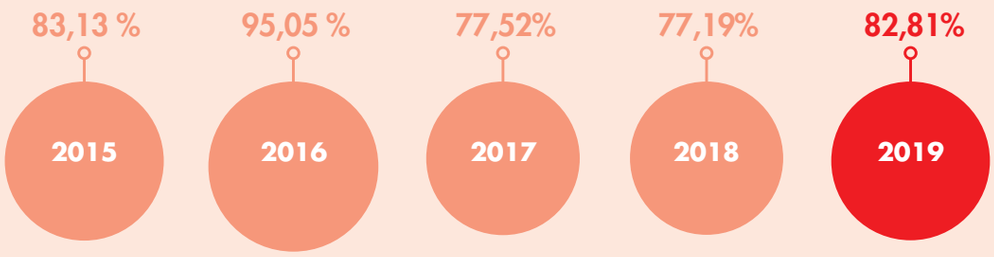
M $\frac{\text{Ricch. Distrib a pers. oper. in coop}}{\text{Ricchezza Distribuita}} = \frac{352.582}{425.791} = 82{,}81\%$

Valore nel 2018: 77,19%

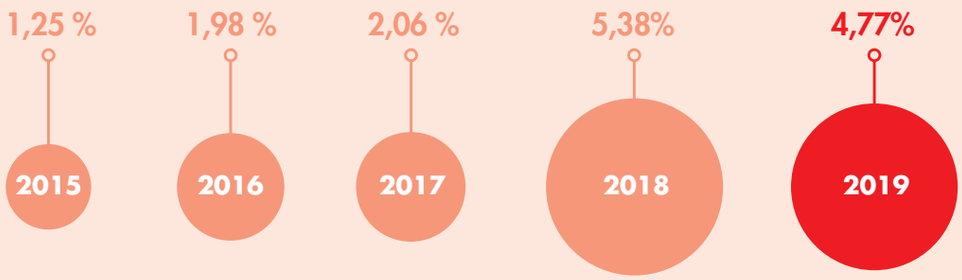
% RAPPORTO DI EFFICIENZA TECNICA



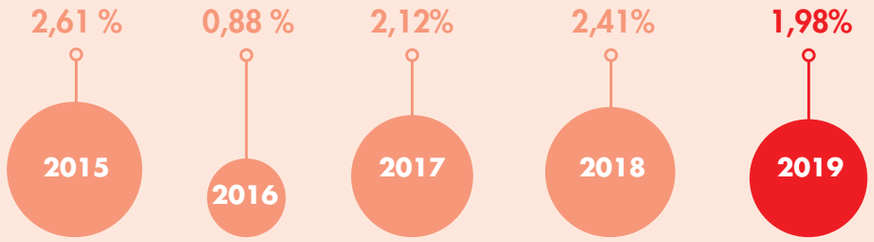
% RICCHEZZA DISTRIBUITA A PERSONE OPERANTI IN COOPERATIVA



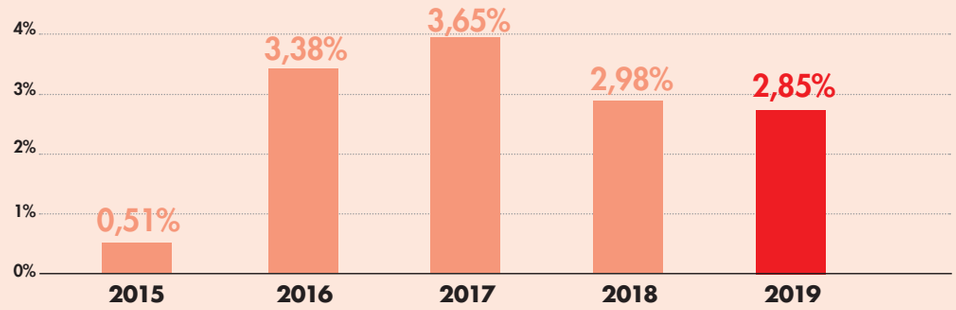
% RICCHEZZA DISTRIBUITA AL NON PROFIT E ALLA COMUNITÀ



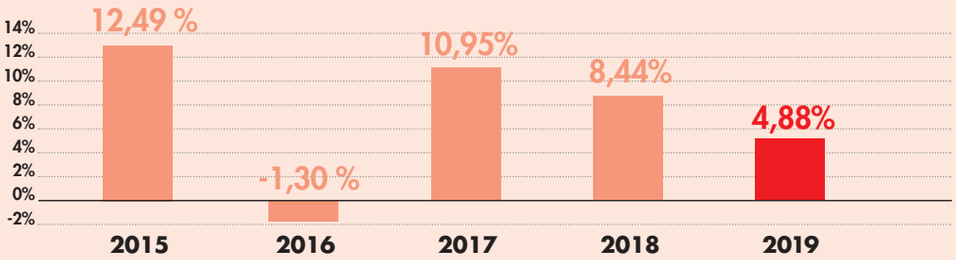
% RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO



% RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI



% RICCHEZZA TRATTENUTA (PRELEVATA) DALL'AZIENDA



Valore complessivo ricchezza distribuita a Comunità, Ente pubblico, Non Profit **2015/2019= 92.092**, al netto delle attività di sostegno al territorio

5.

Nota metodologica

RIFERIMENTI E PRINCIPI DI REDAZIONE

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è inoltre redatto al fine di adempiere

- alla previsione di cui all'art. 9 co.2 del D.Lgs. 112/17, che prescrive l'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio Sociale per tutte le Imprese Sociali,
- alla delibera n. 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle Cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del Bilancio Sociale.

Sempre con riferimento alla normativa regionale, il documento recepisce le novità introdotte dalle seguenti disposizioni:

- Legge Regionale 19/2014, che ha introdotto modifiche alla L.R. 1/2008 Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso;
- R.R. 17/03/2015, n. 1 "Regolamento Albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 1/2008" avente ad oggetto la disciplina dell'Albo regionale;
- DGR 3460 del 24/04/2015, che approva il modello di Comunicazione Unica Regionale [CUR] per l'iscrizione all'Albo citato e il mantenimento della stessa;
- DD 4362 del 18/05/2016 "Linee guida per le procedure di accertamento e controllo da parte delle camere di commercio lombarde sul possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione e mantenimento nell'albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi istituito ai sensi della l.r. 1/2008".

Dette norme hanno demandato alle Camere di Commercio la gestione e tenuta dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, anche ai fini del mantenimento dell'iscrizione a tale Albo. La struttura del documento e le aree di rendicontazione fanno riferimento principalmente alle *"Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale"* emanate con Decreto del Ministero per la Solidarietà Sociale, come richiesto dal D.M. 16 marzo 2016 per il deposito del Bilancio Sociale presso il Registro Imprese. Si è inoltre tenuto conto, per quanto possibile, delle *"Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale negli Enti del Terzo Settore"* di cui all'Art. 9 co. 2 del D.lgs. 112/17, emanate recentemente con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 04.07.2019, in seguito indicate per brevità come Linee Guida. Tali ultime disposizioni dovranno obbligatoriamente essere seguite a partire dal prossimo esercizio. In seguito viene fornito uno schema utile a riconciliare i contenuti del presente documento con le Linee Guida.

Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente "Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle Cooperative Sociali";
- La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, "Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione";
- Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale).

Il **Bilancio Sociale** è definito dalle Linee Guida come uno **strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il bilancio sociale deve essere visto [...] in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.**

È opportuno quindi chiarire sin d'ora l'intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale e organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente

la sintesi del lavoro svolto. L'obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l'identità e l'operato dell'azienda;
- rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder;
- miglioramento dell'attività gestionale sulla base della valutazione - fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni - degli impatti generati;
- allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

Ai sensi del paragrafo 5 delle Linee guida si elencano di seguito i principi di riferimento seguiti per la redazione del presente bilancio sociale e i principali scostamenti e adattamenti necessari al fine di consentirne la:

PRINCIPIO	DEFINIZIONE
Rilevanza	Nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate.
Completezza	Occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.
Trasparenza	Occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
Neutralità	Le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
Competenza di periodo	Le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento.
Comparabilità	L'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
Chiarezza	Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
Veridicità e verificabilità	I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate.
Attendibilità	I dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.
Autonomia delle terze parti	Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Non si rilevano sostanziali scostamenti dall'applicazione dei citati principi. Ove eventuali contenuti obbligatori siano stati omessi, ciò è dovuto alla non rilevanza dell'informazione, perché di scarso valore quantitativo in termini assoluti e relativi, o all'assenza della stessa in considerazione dei settori di attività esercitati.

Il presente documento costituisce il settimo Bilancio Sociale prodotto dal Consorzio e ne viene garantita la comparabilità con gli analoghi dati relativi all'esercizio precedente. Ciò sebbene l'applicazione della Riforma del Terzo Settore abbia modificato gli obblighi di redazione e pubblicazione del documento. Al fine di agevolare la comparabilità del documento è stata mantenuta la struttura del Bilancio Sociale redatto per l'esercizio 2018, integrando le ulteriori informazioni richieste dall'introduzione del Codice Unico del Terzo Settore e dal D.lgs. 112/17 che disciplina le Imprese Sociali. Si propone pertanto di seguito una tabella comparativa che indica i contenuti obbligatori previsti dalle linee guida ministeriali e la loro collocazione all'interno del presente documento.

Paragrafo	#		#
Chi è CAES, il Consorzio Assicurativo Etico e Solidale	A	Carta d'identità di CAES	C
Rete e Stakeholder	B	Esame della situazione economica e finanziaria	D
		Nota metodologica	E

Sezione di cui al DM 4.7.19	#	Se mancante
1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:		
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati;	E	
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;	E	
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	E	

continua a pagina 43

segue da pagina 42

Sezione di cui al DM 4.7.19	#	Se mancante
2) Informazioni generali sull'ente:		
Nome dell'ente;	C	
Codice fiscale;	C	
Partita IVA;	C	
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore;	C	
Indirizzo sede legale;	C	
Altre sedi;	C	
Aree territoriali di operatività;	C	
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)[1]	A	
Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;	B	
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;	/	Non rilevanti
Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);	B	
Contesto di riferimento	B	
3) Struttura, governo e amministrazione:		
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);	B	
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati);	B	
Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	B	
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento[2]	B	
4) Persone che operano per l'ente:		
Tipologie, consistenza e composizione[3] **del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti** [4]	B	
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	B	
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	B	
Natura delle attività svolte dai volontari	/	In CAES non operano volontari
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari[5]**:**	B	
Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati		
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente		
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;	/	In CAES non operano volontari
5) Obiettivi e attività:		
Informazioni qualitative e quantitative su:		
le azioni realizzate[6] ***nelle diverse aree di attività,***	*B*	
i beneficiari diretti e indiretti,	*B*	
gli output risultanti dalle attività poste in essere	*D*	
per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.	*D*	
Per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche;	B	
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	C	

continua a pagina 44

1. L'espressione del sistema di valori dell'ente deve essere comprensibile ad ogni stakeholder. In particolare, i valori devono essere «prescrittivi» (cioè devono essere intesi come l guida effettiva del comportamento e dell'attività dell'ente), «stabili» (essere cioè cogenti per una durata significativa), «generali» (devono essere in grado di caratterizzare l'insieme delle attività e delle relazioni tra l'ente e i suoi stakeholders), «universalizzabili (devono essere intesi dall'ente in modo non occasionale ed essere considerati come validi in tutti i casi in cui ricorrono le caratteristiche alle quali i valori si riferiscono).
2. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;
3. La composizione terrà conto di eventuali elementi rilevanti (ad es. per genere, per fascia di età, per titolo di studio ecc.).
4. Specificare ad es. l'utilizzo di personale religioso, persone distaccate da imprese o enti, operatori volontari del Servizio Civile Universale, volontari di altri enti ecc.
5. Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.
6. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità.
Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;

segue da pagina 43

Sezione di cui al DM 4.7.19	#	Se mancante
6) Situazione economico-finanziaria:		
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	D	
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	/	CAES non svolge attività di raccolta fondi
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	D	
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.	C	
7) Altre informazioni:		
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	/	Non rilevante/ inesistente
Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	D	
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	D	
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	D	
Nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento	/	Non rilevante
Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	B	
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	C	

LE SEZIONI DEL DOCUMENTO DI BILANCIO SOCIALE

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il responsabile si è avvalso dell'assistenza di Urbana Cooperativa Sociale per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sotto elencate, compatibili con le linee guida ministeriali per le imprese sociali.

Capitolo 1: Chi è CAES

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente e agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2019), attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura e obiettivi.

La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti e alle singole aree di attività del Consorzio.

Viene in tal senso posta particolare rilevanza all'*andamento tecnico* quale parametro di riferimento rispetto al mercato assicurativo, chiarendo come l'approccio etico e sociale di CAES influisce sulla generazione di un risultato di scostamento significativo rispetto al mercato stesso. Sono poi chiariti gli ulteriori interventi che CAES realizza autonomamente e che non intervengono direttamente sul risultato dell'*andamento tecnico*, fornendo i relativi valori di spesa.

Capitolo 2: Rete e Stakeholder

Viene qui definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (stakeholder) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale.

Si rileva che, essendo CAES un Consorzio costituito da Cooperative Sociali, esso è Cooperativa Sociale di diritto ai sensi della L. 381/91 e Impresa Sociale ai sensi del D.lgs. 112/17. Ad esso pertanto non si applica la previsione di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 relativamente alla prevalenza dell'attività nei settori di Attività di Interesse Generale.

Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con il Consorzio e le opportunità di partecipazione alle scelte dell'Istituto, tenendo in considerazione la teoria degli Asset Holder. La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali. In particolare viene messo in evidenza il portafoglio clienti per area geografica e tipologia di soggetto, fornendo informazioni numeriche ed economiche.

Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni del Consorzio in altri Enti e in reti istituzionali (Network). La partecipazione a centrali cooperative è descritta nel Capitolo "Chi è CAES".

Per quanto attiene i lavoratori, nel paragrafo "Management e dipendenti" sono dettagliate in modo più chiaro le informazioni relative alla composizione dell'organico del Consorzio, specificando le ripartizioni

- delle varie tipologie contrattuali

• per genere
anche sotto forma di Unità Lavorative Annue*[7] [ULA], come definite dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.

Si è tentato un perfezionamento delle informazioni relative alla valorizzazione del territorio e alle altre iniziative che Consorzio CAES pone in essere per promuovere la rete di Economia Solidale cui partecipa, attraverso una descrizione dettagliata di tali attività e una quantificazione economica del valore di tali iniziative.

Capitolo 3: Carta d'identità di CAES
Sono qui fornite informazioni relative all'identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera e informazioni generali sulla composizione degli organi di governo.
Vengono poi identificate le modalità di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, dei poteri in capo ai vari organi e delle modalità di esercizio degli stessi. In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori e altri organi dell'ente. In questo capitolo è stata inserita da quest'anno una valutazione degli amministratori sull'andamento gestionale e sulla struttura societaria.

Capitolo 4: Esame della situazione economico/finanziaria
Il capitolo riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Consorzio.
Per "Valore Aggiunto" intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (*output*), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (*input*).
Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione.
Ad esempio nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori.
Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle Cooperative Sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.
Il Conto Economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione del Consorzio, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi e altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni. Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori del Consorzio. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali.
La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità del Consorzio di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica.
Il valore aggiunto globale lordo assomma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità del Consorzio di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.
La ricchezza viene distribuita:
• ai lavoratori dipendenti, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
• ai soci, sotto forma di acquisti di beni e servizi da consorziati
• ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
• alla comunità sotto forma di erogazioni liberali, contributi associativi, versamento al fondo mutualistico e attraverso gli atti di correntezza, ovvero erogazioni ai clienti per indennizzi non riconosciuti dalla compagnia assicurativa come dettagliato nel capitolo 1. Con riferimento a tali erogazioni, il dato relativo all'esercizio 2019 riporta anche il costo del personale relativo alle attività svolte per la partecipazione ai Tavoli di partecipazione e per le attività di educazione finanziaria sul territorio, valutando più coerente considerare il costo relativo in tale voce di distribuzione del valore aggiunto;
• all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse, ecc.

La ricchezza trattenuta dal Consorzio rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori del Consorzio può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso il Consorzio per il perseguimento del suo scopo sociale.
Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nel capitolo 2 in merito ai risultati e ai valori

7. Modalità di calcolo delle ULA: Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

quali/quantitativi dei servizi offerti. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività del Consorzio.

I PRINCIPI DI RICLASSIFICAZIONE SECONDO IL CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.
Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:
1. rapporti di efficienza economica
2. rapporti di efficienza tecnica
3. rapporti di composizione delle remunerazioni

1. RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

Questa categoria di indici esprime l'attitudine del Consorzio a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori. Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

1) Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione
Tale rapporto misura l'efficienza del Consorzio: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno del Consorzio dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

2) Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti/ Capitale investito
È un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

3) Contributi pubblici non ricavi + Beneficenza/Ricchezza distribuita
RAPPORTI DI DIPENDENZA DALL'ESTERNO: Valori elevati di tale rapporto possono essere sintomo di una sensibile dipendenza del Consorzio dall'esterno e quindi di una potenziale incapacità di provvedere con le proprie forze a generare una quantità di ricchezza sufficiente a soddisfare adeguatamente tutti gli interlocutori, salvaguardando altresì l'equilibrio e la stabilità dell'azienda nel tempo.
Un valore limite di tale rapporto è costituito dal fatto che il Consorzio dovrebbe essere almeno in grado di remunerare autonomamente (senza il ricorso all'esterno) i propri lavoratori.
Cioè la ricchezza distribuita ai lavoratori deve essere inferiore al totale della ricchezza distribuita meno i contributi pubblici e le donazioni.

2. RAPPORTI DI EFFICIENZA TECNICA

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato.

4) Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano nel Consorzio
Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti nel Consorzio a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

3. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come il Consorzio distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:
(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/ Valore totale della ricchezza distribuita) X 100

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene presentato ai Soci per l'approvazione assembleare unitamente al Bilancio d'esercizio e depositato presso il Registro Imprese.
Viene inoltre pubblicato sul sito web www.consorziocaes.it e diffuso negli ambiti promozionali cui il Consorzio partecipa, incontrando il pubblico destinatario ultimo delle nostre attività, e al fine di renderlo accessibile ai portatori di interesse attuali e potenziali.
Stralci del bilancio sociale vengono inoltre periodicamente diffusi sui social network sui quali CAES è presente, per garantire una maggiore diffusione dell'informazione e stimolare l'interazione dei portatori di interesse al processo.

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce la settima sintesi del processo di costruzione del Bilancio Sociale che Consorzio CAES pone in essere. L'esperienza maturata in questi anni di redazione del documento inoltre consente una migliore selezione dei dati, una visione comparativa più precisa e l'analisi dei trend.
L'applicazione delle Linee Guida emanate nel corso del 2019 e obbligatorie dal 2020 comporterà dal prossimo esercizio una rilevazione più rigorosa dei dati obbligatori ivi richiesti ed eventualmente una ridefinizione della struttura del documento in modo da renderla più omogenea rispetto alle linee guida.
Ulteriori prospettive di miglioramento del documento riguardano
- una più precisa e dettagliata informazione sul risk management;
- il riscontro fornito dalla rete di riferimento al documento di Bilancio Sociale.

Dott. DANILO GIOVANNI GUBERTI
COMMERCIALISTA
ISCRITTO AL N° 29627 REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE O DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione /Assemblea dei soci della società CAES ITALIA - CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE S.C.S

Ho svolto un esame limitato del Bilancio di sostenibilità della società CAES ITALIA – CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE S.C.S (di seguito la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di sostenibilità
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida declinate dagli stessi nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità, e per quella parte di controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza del revisore e controllo della qualità
Sono indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza, basati su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.
Di conseguenza, mantengo un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità del revisore
È mia la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il mio lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.
Pertanto, il mio esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore rispetto al necessario livello di estensione richiesto per poter svolgere un'attività finalizzata all'espressione di una "*reasonable assurance*" e, conseguentemente, non mi consente di avere sicurezza di essere venuto a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.
Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul mio giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, ho svolto le seguenti procedure :

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo 4 "Esame della situazione economico-finanziaria" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio di esercizio della Società al 31.dicembre.2019, sul quale ho emesso la relazione, in data 17 giugno 2020;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, ho svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CAES ITALIA - CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE S.C.S e ho svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità ho effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
b. con riferimento alle informazioni quantitative, ho svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusione
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità della società CAES ITALIA - CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE S.C.S al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida definite nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Milano, 18 giugno 2020
IL REVISORE, Dott. Danilo Giovanni Guberti

caes® ITALIA

Consorzio
Assicurativo
Etico
Solidale

Via Gavirate, 14
20148 - Milano
Tel. 02-87166257
Fax 02-93664856

wwww.consorziocaes.org
comunicazione@consorziocaes.org

in collaborazione con

Gruppo Assimoco
ASSIcurazioni MOvimento COoperativo

Certified B Corporation